



CITTÀ DI MONCALIERI

**AGGIUNTA DI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

del

13 MAGGIO 2016



CITTÀ DI MONCALIERI
Servizio Segreteria Generale
Tel. 011/6401 254 fax 011/64 12 46

SEGR/MG/sc

Prot. n. 27024
2016/01.05.01/2

Moncalieri, 10 maggio 2016

**Ai Signori CONSIGLIERI COMUNALI
LORO SEDI**

OGGETTO: Aggiunta di argomenti all'ordine del giorno per la seduta consiliare del 13 MAGGIO 2016

Si notifica che all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale convocato per le ore **18,30** di **VENERDI' 13 MAGGIO 2016** sono aggiunti, nell'ordine, i seguenti argomenti:

3. Interrogazioni, come da elenco allegato
6. D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016 – Approvazione delle modalità di calcolo per la determinazione del contributo straordinario di urbanizzazione di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter) D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
7. Esame mozione ad oggetto: "Istituzione del Question Time del cittadino"
8. Esame mozione ad oggetto: "Adesione al manifesto *Salva i ciclisti*"
9. Esame mozione ad oggetto: "Tavolo Regionale Emergenza Smog"
10. Esame mozione ad oggetto: "Piano eliminazione barriere architettoniche"
11. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di censura nei confronti del Sindaco da parte del Presidente del Consiglio – Inosservanza delle deliberazioni del Consiglio Comunale in ordine alla individuazione della sede della Polizia Locale"
12. Esame mozione ad oggetto: "Portaborse ovvero Dirigente a tempo determinato Unità Progetti Speciali di Mandato"
13. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di osservanza della delibera Giunta Comunale 207 del 2007 e realizzazione di via della Croce Rossa Italiana (C.R.I.)"
14. Esame mozione ad oggetto: "Fornitura dei sacchetti gialli per la raccolta plastica"
15. Esame mozione ad oggetto: "Campo sportivo di Tetti Piatti"

16. Esame mozione ad oggetto: "Assegnazione gratuita di locali e strutture comunali e loro utilizzo"
17. Esame mozione ad oggetto: "Controllo delle condizioni dei veicoli adibiti al servizio pubblico di linea"
18. Esame mozione ad oggetto: "Dimezzamento della retribuzione del Presidente del Consiglio Comunale"
19. Esame mozione per la messa in sicurezza dell'incrocio tra Strada Palera e Via Ferrari"
20. Esame mozione ad oggetto: "Nomina prioritaria di disoccupati, inoccupati, studenti e persone a basso reddito come scrutatori elettorali e turnazione scrutatori"
21. Esame mozione ad oggetto: "Patto con il cittadino (baratto amministrativo)"
22. Esame mozione ad oggetto: "Chiesa abbandonata Borgata Tagliaferro"
23. Esame mozione ad oggetto: "Giardini pubblici di Tagliaferro"
24. Esame mozione ad oggetto: "Giardino giochi di Tetti Piatti"
25. Esame mozione ad oggetto: "Giardini pubblici Tetti Rolle"
26. Esame mozione ad oggetto: "Co-Working ed impegno nel sostegno delle Start-Up, dell'innovazione e del lavoro"
27. Esame mozione ad oggetto: "Sgombero Movicentro di strada Brandina a seguito di richieste di Ferservizi"
28. Esame mozione ad oggetto: "Superficiale ed inadeguata cura delle rotatorie stradali"
29. Esame mozione ad oggetto: "Perché i cittadini moncalieresi hanno pagato € 35.596,73 per i consumi di acqua del campo nomadi di strada Carignano?"
30. Esame ordine del giorno ad oggetto: "Ospedale Unico di zona dell'ASL TO5"

Per maggior precisione si allega l'ordine del giorno completo degli argomenti del Consiglio Comunale del 13 maggio 2016.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(dr. Diego ARTUSO)

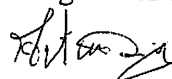
A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "Diego Artuso". The signature is written over the printed name and title.

ORDINE DEL GIORNO
13 maggio 2016

1. Comunicazioni del Presidente e del Sindaco
2. Question time
3. Interrogazioni
4. Approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2015 dell'Istituzione denominata Musicateatro Moncalieri (verbale n. 2/2016 del CdA dell'Istituzione Musicateatro Moncalieri)
5. Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2015
6. D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016 – Approvazione delle modalità di calcolo per la determinazione del contributo straordinario di urbanizzazione di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter) D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
7. Esame mozione ad oggetto: "Istituzione del Question Time del cittadino"
8. Esame mozione ad oggetto: "Adesione al manifesto *Salva i ciclisti*"
9. Esame mozione ad oggetto: "Tavolo Regionale Emergenza Smog"
10. Esame mozione ad oggetto: "Piano eliminazione barriere architettoniche"
11. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di censura nei confronti del Sindaco da parte del Presidente del Consiglio – Inosservanza delle deliberazioni del Consiglio Comunale in ordine alla individuazione della sede della Polizia Locale"
12. Esame mozione ad oggetto: "Portaborse ovvero Dirigente a tempo determinato Unità Progetti Speciali di Mandato"
13. Esame mozione ad oggetto: "Richiesta di osservanza della delibera Giunta Comunale 207 del 2007 e realizzazione di via della Croce Rossa Italiana (C.R.I.)"
14. Esame mozione ad oggetto: "Fornitura dei sacchetti gialli per la raccolta plastica"
15. Esame mozione ad oggetto: "Campo sportivo di Tetti Piatti"
16. Esame mozione ad oggetto: "Assegnazione gratuita di locali e strutture comunali e loro utilizzo"
17. Esame mozione ad oggetto: "Controllo delle condizioni dei veicoli adibiti al servizio pubblico di linea"
18. Esame mozione ad oggetto: "Dimezzamento della retribuzione del Presidente del Consiglio Comunale"
19. Esame mozione per la messa in sicurezza dell'incrocio tra Strada Palera e Via Ferrari"
20. Esame mozione ad oggetto: "Nomina prioritaria di disoccupati, inoccupati, studenti e persone a basso reddito come scrutatori elettorali e turnazione scrutatori"
21. Esame mozione ad oggetto: "Patto con il cittadino (baratto amministrativo)"
22. Esame mozione ad oggetto: "Chiesa abbandonata Borgata Tagliaferro"
23. Esame mozione ad oggetto: "Giardini pubblici di Tagliaferro"
24. Esame mozione ad oggetto: "Giardino giochi di Tetti Piatti"

25. Esame mozione ad oggetto: "Giardini pubblici Tetti Rolle"
26. Esame mozione ad oggetto: "Co-Working ed impegno nel sostegno delle Start-Up, dell'innovazione e del lavoro"
27. Esame mozione ad oggetto: "Sgombero Movicentro di strada Brandina a seguito di richieste di Ferservizi"
28. Esame mozione ad oggetto: "Superficiale ed inadeguata cura delle rotatorie stradali"
29. Esame mozione ad oggetto: "Perché i cittadini moncalieresi hanno pagato € 35.596,73 per i consumi di acqua del campo nomadi di strada Carignano?"
30. Esame ordine del giorno ad oggetto: "Ospedale Unico di zona dell'ASL TO5"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr. Diego ARTUSO



ELENCO INTERROGAZIONI
CONSIGLIO COMUNALE 13/5/2016

3

- 3.1) prot. n. 67663 del 3/12/2015
Posizione posti nell'aula del Consiglio Comunale
- 3.2) prot. n. 3607 del 20/1/2016
Campana raccolta vetro via Matteotti
- 3.3) prot. n. 9934 del 18/2/2016
Sicurezza in Borgo San Pietro – Passerella ferroviaria
- 3.4) prot. n. 24458 del 27/4/2016
Emendamenti bilancio
- 3.5) prot. n. 25894 del 05/05/2016
Illegale utilizzo parcheggio Movicentro

data del protocollo, Moncalieri

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0067663 Arrivo

Data 03/12/2015 - ore 08:39

Città di Moncalieri

Al Signor Sindaco

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

si richiede risposta in aula

3.1

OGGETTO:

ARGOMENTO RIDICOLO:

POSIZIONE POSTI NELL'AULA DEL CONSIGLIO COMUNALE

- premesso che si ritiene che un Consiglio Comunale debba discutere di ben altri argomenti poiché, in casi differenti, si rasenta il ridicolo;
- premesso che si ritiene che il Presidente del Consiglio Comunale Dottor Diego Artuso non lasci alternativa;
- dato atto che, precedentemente la prima seduta del Consiglio Comunale al Sindaco e successivamente al Presidente, è stata manifestata la volontà che i Consiglieri Comunali del Partito Democratico Jennifer Furci e Mario Nesci siano posizionati uno accanto all'altro;
- dato atto che, visto il nulla di fatto, in data giovedì 15 ottobre 2015 tramite mail, tale richiesta è stata anche manifestata per iscritto;
- dato atto che ad oggi non si è avuta risposta;

SI INTERROGA

il Sindaco, ed il Presidente del Consiglio Comunale se lo vorrà, al fine di conoscere quali siano le motivazioni che non permettono di esaudire tale legittima richiesta.

Jennifer Furci
Mario Nesci



al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0003607 Arrivo
Data 20/01/2016 - ore 14:50

Moncalieri, 18/01/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

3.2 Oggetto: campana raccolta vetro in via Matteotti

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia ed Alleanza per Moncalieri**

PREMESSO CHE

- la Città di Moncalieri dovrebbe avere a disposizione una planimetria che preveda la localizzazione delle "campane" sul territorio comunale;
- il posizionamento della "campana per la raccolta vetro" sui marciapiede di via Matteotti costituisce disagio alla viabilità soprattutto di soggetti portatori di handicap

CHIEDONO

al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- perché la campana raccolta vetro sita in via Matteotti si trova posizionata sul marciapiede.

PERVENUTA

15.1.2016

Leg

- 3.2/1 -

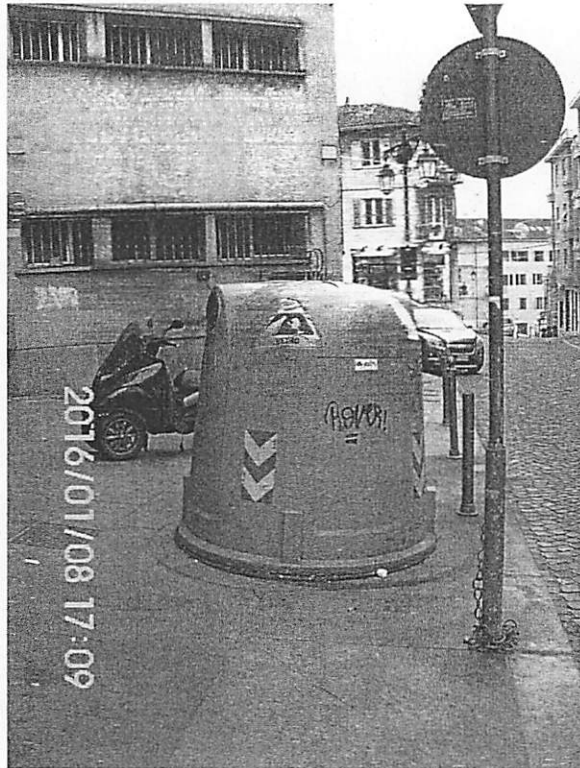


- A chi è attribuibile la responsabilità per l'investimento di pedoni, portatori di handicap o mamme con passeggino investite da auto in transito, non potendo usufruire del marciapiede?
- Entro quali tempi verrà spostato l'ostacolo in oggetto?

On. M.

Giulio Berlusconi







al Sig. Sindaco
al Sig. Presidente del Consiglio comunale
al Sig. VicePresidente del Consiglio comunale

Moncalieri, 16/02/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

3.3 Oggetto: SICUREZZA IN BORGO SAN PIETRO - PASSERELLA FERROVIARIA

I Consiglieri Comunali di **Lega Nord, Forza Italia ed Alleanza per Moncalieri**


PREMESSO CHE

- da molto tempo i residenti in borgata San Pietro chiedono un intervento sulla passerella che collega via Ponchielli e via Sestriere;
- i Cittadini sono preoccupati perché la zona è frequentata da spacciatori e consumatori di sostanze nonché da malintenzionati;
- nei pressi della citata passerella, (lato Ponchielli) ha sede un centro anziani (OIKIA), convenzionato con l'amministrazione;
- la zona è frequentata da bambini ed adolescenti

CHIEDONO

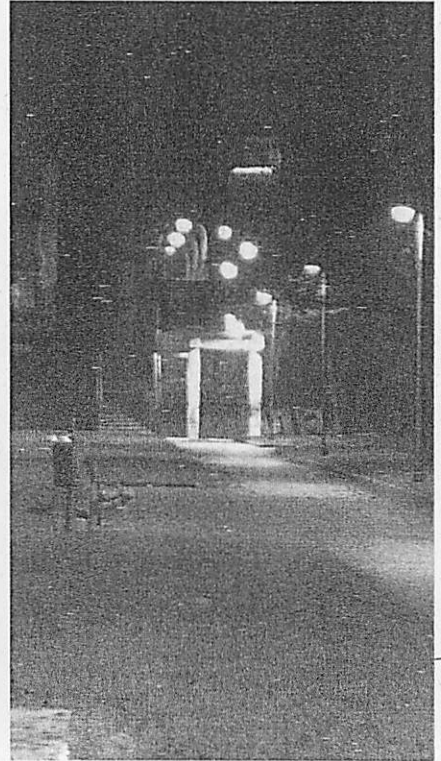
al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- come si intende intervenire per garantire la fruibilità della zona alla Cittadinanza?
- non sarebbe il caso di installare delle videocamere?
- in accordo con le forze dell'ordine, è possibile cadenzare controlli giornalieri, soprattutto nelle ore serali e notturne?
- è possibile predisporre un servizio di pulizia del vialetto e della passerella?

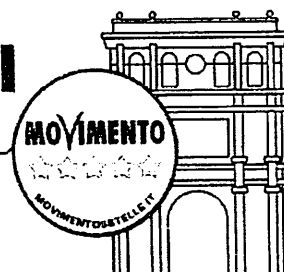
PERVENUTA ORE 3.15. Seg. 
- 3.3/1-

COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0009934 Arrivo
Data 18/02/2016 - ore 10:46



MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0024458 Arrivo
Data 27/04/2016 - ore 08:40

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 27 aprile 2016

34 Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Emendamenti bilancio

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

L'art. 119 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce che i Comuni hanno autonomia finanziaria nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci.

L'art. 126 del D.lgs. 267/2000 afferma che il bilancio di previsione è redatto rispettando i principi di veridicità ed attendibilità.

Visto che

In data 22 dicembre 2015 il Consiglio Comunale con deliberazione 179/2015 approvava il bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2016/2018 compreso l'allegato C, mozione che accoglieva alcune istanze dei gruppi di minoranza e che impegnava il Sindaco a realizzarle entro la prima variazione di bilancio.

Dall'inizio del 2016 ad oggi sono state discusse e approvate in Consiglio Comunale 5 variazioni di bilancio e nessuna di queste conteneva alcuna attività descritta nella suddetta mozione.

Chiedono

Che il Sindaco e l'Assessore al bilancio riferiscano circa lo stato di attuazione dei seguenti impegni assunti:

1. incremento dello stanziamento per le attività di sorveglianza e sicurezza del territorio (anche in zone periferiche) non inferiore a € 20.000 con l'obiettivo di raggiungere € 70.000;
2. porre in essere tutte le azioni necessarie per l'adozione del PAES;
3. incremento dello stanziamento per le attività di sviluppo del commercio per € 10.000;
4. incremento dello stanziamento per le attività di messa in sicurezza delle fermate autobus con particolare attenzione all'accesso di persone disabili per € 44.000, considerando gli € 70.000 + IVA per la gara già indetta per il miglioramento delle fermate;
5. incremento dello stanziamento per le attività di sostegno alle politiche agricole e agroalimentari di € 12.000.

- 34/1 -

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0025894 Arrivo

Data 05/05/2016 - ore 09:00

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

3.5 INTERROGAZIONE: **ILLEGALE UTILIZZO DI AREA PARCHEGGIO DESTINATA AL MOVICENTRO DI MONCALIERI, ALLONTANAMENTO DI SOGGETTI ACCAMPATI E PIANO REGOLATORE**

PREMESSO CHE

apprendiamo, ma non siamo certamente meravigliati, che un campo che accolga i "nomadi moncalieresi" potrebbe trovare riscontro nel prossimo piano regolatore

CONSIDERATO CHE

l'allontanamento di soggetti irregolarmente accampati in un'area di pubblico utilizzo non può chiaramente attendere le tempistiche richieste per l'adozione di un nuovo piano regolatore

PRESO ATTO CHE

questa amministrazione politica è a conoscenza e condivide, almeno fino ad oggi, l'illegale assegnazione ed utilizzo dell'area di parcheggio di 230 posti auto del Movicentro di Moncalieri

- 3.5 -

PERVENUTA 4.5.2016 h. 8. leg



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

RILEVATO CHE

è presente un innegabile **danno erariale** rappresentato dal volontario abbandono del parcheggio - costato un milione di euro circa e consegnato al Comune di Moncalieri nel 2005 - e dalla necessità di provvedere ad impegni di spese per riportare il bene alle condizioni accertate nel 2005

SI CHIEDE

1. quali sono gli attuali accordi con Ferservizi
2. quando è previsto l'allontanamento dei soggetti che, da anni ed illegalmente, occupano un'area destinata a pubblico parcheggio
3. quali sono i prevedibili costi per ripristinare e consentire l'uso dell'area parcheggio di strada Brandina
4. chi pagherà il danno determinato dall'evidente incapacità politica di gestire una situazione subita dai nostri cittadini

Si richiede risposta in aula.

Moncalieri, 03 maggio 2016



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 2037535

Fascicolo 2016 10.15.01.B/000001

OGGETTO: *D.G.R. N. 22-2974 DEL 29.02.2016 - APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 16 COMMA 4 LETTERA D-TER) D.P.R. N. 380/2001 E S.M.I.*

Rilevanza Contabile: *NO*

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica:

Premesso che:

- La Legge n. 164/2014 (di conversione del Decreto-Legge n. 133/2014 c.d. "Sblocca Italia"), con l'art. 17 comma 1 lettera g) ha introdotto, in aggiunta all'art. 16 (Contributo per il rilascio del permesso di costruire) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), la lettera d-ter) al comma 4, che prevede l'introduzione di un ulteriore parametro ai fini della definizione delle tabelle parametriche per la determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, denominato "contributo straordinario" e relativo alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso;
- In particolare, la lettera d-ter) aggiunta al comma 4 dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. recita testualmente: "alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche";
- Con l'integrazione del comma 4, art. 16 del D.P.R. 380/2001 è stato formalmente introdotto un ulteriore parametro da considerare ai fini della definizione delle tabelle parametriche;
- In ottemperanza ai disposti del comma 4, del D.P.R. 380/2001 occorre, quindi integrare le vigenti tabelle parametriche individuando i criteri per la determinazione e la modalità di versamento del contributo straordinario;

Rilevato che il suddetto contributo straordinario si configura, quindi, più che come criterio di calcolo degli oneri di urbanizzazione "ordinari", come ulteriore onere rapportato all'aumento di valore che le aree e gli immobili avranno per effetto delle varianti urbanistiche, deroghe o mutamenti di destinazioni d'uso;

Preso atto infatti che il "maggior valore" da calcolarsi dal Comune:

- Deve essere suddiviso in misura non inferiore al 50% tra il Comune e la parte privata;
 - Deve essere erogato dalla parte privata sotto forma di *contributo straordinario*, vincolato alla realizzazione di opere pubbliche e di servizi da realizzarsi nel contesto in cui ricade l'intervento;
- e che pertanto, la norma non configura un ulteriore parametro che incida ed influenzi la determinazione dell'ammontare degli oneri di urbanizzazione, ma costituisce e realizza una forma di "perequazione dei valori", in quanto ha l'obiettivo di conseguire un'equità tra le scelte urbanistiche operate, soprattutto nei casi in cui le stesse si palesino con carattere di variante e/o deroga alle esistenti e comportino l'attribuzione di un maggior valore (*plusvalore*) fondiario tra la situazione *ex ante* e *ex post*;

Atteso che, ai sensi del comma 4 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., il Comune provvede ad adeguare le tariffe per gli oneri di urbanizzazione a seguito dell'integrazione delle vigenti tabelle parametriche da parte della Regione con il suddetto ulteriore parametro previsto dalla lettera d-ter) aggiunta al comma 4 dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. ovvero con l'individuazione dei criteri per la determinazione e la modalità di versamento del contributo straordinario. In caso di mancato intervento regionale, il comma 5 del suddetto articolo prevede che il Comune può provvedere provvisoriamente con deliberazione del consiglio comunale utilizzando i criteri indicati al su citato comma 4;

Vista e richiamata la Deliberazione della Giunta n. 22-2974 del 29 febbraio 2016, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 17/03/2016, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Integrazione della DCR n. 179-4170 del 26 maggio 1977, ai sensi dell'art. 52 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.";

Preso atto che con tale provvedimento la Regione Piemonte ha inteso ottemperare a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 16 del D.P.R. 380/2001, integrando le vigenti tabelle parametriche in relazione ai criteri per la determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso, e alle modalità di versamento di tale maggior valore da erogarsi al Comune sotto forma di contributo straordinario;

Atteso che nell'Allegato A alla delibera della giunta regionale sono definite le modalità di calcolo e l'ambito di applicazione del contributo straordinario. Tale Allegato A costituisce integrazione alle tabelle parametriche regionali di cui alla DCR n. 179/4170 del 1977 e s.m.i., rendendo così omogenea su tutto il territorio piemontese l'applicazione della norma. Precisamente, quanto riportato nell'Allegato A viene integrato nell'allegato "0" delle tabelle parametriche, quale punto 4;

Preso atto che la metodologia stabilita dall'Allegato A alla D.G.R. N. 22-2974 del 29.02.2016 per il calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione si basa sulla stima analitica applicando il metodo del valore di trasformazione.

Il metodo analitico del valore di trasformazione considera l'immobile (edificio, area) oggetto di trasformazione come un bene di produzione dal quale – mediante l'applicazione di un determinato capitale che costituisce il costo di trasformazione – si ottiene un prodotto finale, che è il prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione.

Il termine di confronto rispetto al quale rapportare il maggior valore immobiliare conseguibile con la realizzazione della proposta d'intervento in deroga e/o in variante urbanistica è costituito dal valore immobiliare dell'intervento realizzabile in base alle condizioni di edificabilità stabilita dalle norme del PRG vigente.

Il Valore di trasformazione (VT) dell'immobile è, quindi, dato dalla diseguaglianza tra il Valore di mercato (VM) del prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione in base all'edificabilità prevista dalla proposta di intervento, a meno del costo di trasformazione (KT) costituito dalla sommatoria dei costi sostenuti per realizzare la trasformazione medesima, ed il Valore di mercato del prodotto edilizio nelle condizioni originarie ovvero in base alle condizioni di edificabilità previste dal PRGC vigente.

Preso atto che, in applicazione dell'Allegato A alla suddetta D.G.R. n. 22-2974 del 29 febbraio 2016, il contributo straordinario di urbanizzazione (CSU) che il soggetto privato dovrà corrispondere al Comune è pari al 50% della differenza tra il valore di trasformazione ottenibile secondo l'edificabilità prevista dall'intervento proposto in variante urbanistica o in deroga (VT1) ed il valore di trasformazione del medesimo immobile calcolato secondo l'edificabilità generata in applicazione della strumentazione urbanistica vigente al momento dell'avvio del procedimento (VT0).

Il Valore della Trasformazione (VT) è dato dalla differenza tra il Valore di Mercato (VM) e il Costo di Trasformazione (KT) mentre il costo di trasformazione (KT) è costituito dalla sommatoria dei costi sostenuti per realizzare la trasformazione, che vanno considerati e computati in base:

- al costo di costruzione fissato dal Comune e valutato in modo parametrico utilizzando i valori del Prezziario regionale;
- i costi di bonifica, demolizione, cantierizzazione, allacciamenti, indagini archeologiche e geologiche etc.;
- la totalità dei contributi per il rilascio del permesso di costruire (art. 16 D.P.R. 380/2001);
- il costo delle spese tecniche, che può variare dall'8% al 10% del costo di costruzione;
- l'onere complessivo che comprende l'utile d'impresa, gli oneri finanziari e gli oneri per la commercializzazione degli immobili, che può variare tra il 20% e il 30% del valore di mercato del prodotto edilizio.

Il valore di mercato (VM) del prodotto edilizio corrisponde al valore massimo immobiliare per stato conservativo definito "normale" desumibile dalle quotazioni riportate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (OMI).

Preso altresì atto che, al fine di disincentivare l'occupazione di aree libere ed incentivare il riuso di aree già compromesse, la suddetta deliberazione D.G.R. n. 22-2974 del 29 febbraio 2016 prescrive l'applicazione dei seguenti parametri al contributo straordinario di urbanizzazione come sopra determinato:

- 1,00 per interventi di rigenerazione o riqualificazione urbana di aree già edificate;
- da 1,50 a 2,00 per gli interventi su aree libere o non ancora urbanizzate;

Rilevato che, i valori riferiti alle singole voci di costo nonché i parametri da applicare al contributo straordinario, così come indicati all'Allegato A, sono determinati dai Comuni con specifica nuova deliberazione entro 90 giorni dalla data di approvazione (e non di pubblicazione) della D.G.R. n. 22-2974 e cioè entro 90 giorni dal 29 febbraio 2016;

Rilevato altresì che la suddetta D.G.R. n. 22-2974 del 29 febbraio 2016 esclude

dall'applicazione del contributo straordinario i procedimenti attivati in applicazione della seguente normativa:

- interventi edilizi previsti dalla L.R. 21/1998 (recupero sottotetti) e quelli previsti dalla L.R. 9/2003 (recupero rustici);
- interventi edilizi previsti dalla L.R. 20/2009 ("Piano Casa");
- interventi di mutamento di destinazione d'uso già previsti dalla strumentazione urbanistica vigente;
- varianti di iniziativa pubblica ai PRG e ai SUE;
- varianti in attuazione dei procedimenti di valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare D.L. 112/2008 e varianti attivate all'interno di Accordi di Programma;

Atteso che sono stati richiesti chiarimenti alla Regione Piemonte in merito all'ambito di applicazione della disposizione transitoria prevista al capoverso 3) del dispositivo del suddetto provvedimento regionale ed in particolare è stato chiesto se le modalità di calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione approvate con specifica deliberazione del consiglio comunale in recepimento di quanto disposto dalla D.G.R. N. 22-2974 del 29.02.2016 siano perentoriamente applicabili ai procedimenti di Permesso di Costruire in deroga che non hanno ancora concluso il loro iter amministrativo con l'espressione del Consiglio Comunale sulle deroghe richieste e/o con l'adozione del provvedimento definitivo sull'istanza di deroga;

Vista e richiamata la Relazione metodologica ad oggetto : "*Contributo straordinario di urbanizzazione di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter) D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. definizione delle modalità di calcolo ed ambito di applicazione in attuazione dell'allegato "A" della D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016*", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nella quale, in conformità a quanto disposto dall'Allegato A alla D.G.R. n. 22-2974 del 29 febbraio 2016, viene stabilito che il metodo analitico del valore di trasformazione è il metodo per la stima dell'incremento di valore immobiliare conseguibile da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso, necessario ai fini del calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione di cui dall'art. 16 comma 4 lett. d-ter) del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. ;

Rilevato che, come stabilito dalla suddetta D.G.R. n. 22-2974 del 29 febbraio 2016, nell'allegata regolamentazione sono stabiliti i valori riferiti alle singole voci di costo nonché i parametri da applicare al contributo straordinario modulati per disincentivare l'occupazione di aree libere ed incentivare il riuso di aree già compromesse;

Atteso che la suddetta Relazione metodologica integra le tabelle parametriche per il calcolo degli oneri di urbanizzazione approvate con la D.C.C. n. 193 del 22.07.1977 e ss.mm.ii.;

Sentita la competente Commissione Consiliare nella seduta del 9.05.2016;

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Viste e richiamate:

- la D.C.R. n. 179/CR-4170 in data 26 maggio 1977 che ha definito le "*Tabelle parametriche regionali ex art. 5 e 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 da assumere nelle deliberazioni consiliari per la determinazione dei contributi relativi agli oneri di urbanizzazione*";
- la D.C.R. n. 560-9266 in data 3.11.1983 con la quale è stato rettificato il testo degli allegati 3 e 4 della D.C.R. n. 179-4170 in data 26 maggio 1977;
- la D.C.R. n. 615-1660 in data 1.02.2000 con la quale sono stati modificati alcuni parametri contenuti nella tabella C allegata alla D.C.R. n. 179-4170 in data 26 maggio 1977;

- la D.C.C. n. 193 del 22.07.1977 con la quale è stata determinata l'incidenza degli oneri di urbanizzazione in base alle tabelle parametriche definite dalla Regione Piemonte con propria D.C.R. n. 179/CR-4170/77, successivamente adeguate con D.G.C. n. 290 del 5.08.1998;
- la D.G.C. n. 163 del 2.05.2000 con la quale è stata adeguata l'incidenza degli oneri di urbanizzazione con riferimento alle destinazioni d'uso commerciali e direzionali in applicazione della D.C.R. n. 615-1660 del 1.02.2000;
- la D.C.C. n. 86 del 20.09.2002 con la quale sono stati approvati gli oneri di urbanizzazione indotta da applicarsi sugli interventi edilizi di ristrutturazione e/o nuovo impianto che ricadono negli ambiti "A" e "B";
- la successiva D.C.C. n. 23 del 2.03.2007 con la quale sono stati approvati gli oneri di urbanizzazione indotta da applicarsi sugli interventi edilizi di ristrutturazione e/o nuovo impianto che ricadono nell'ambito "D";
- il D.P.R. 6.06.2001 n. 380 e s.m.i. "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- la L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. "*Tutela ed uso del suolo*";
- la D.G.R. n. 22-2974 del 29 febbraio 2016 ad oggetto : "*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Integrazione della DCR n. 179-4170 del 26 maggio 1977, ai sensi dell'art. 52 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.*";

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all'art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

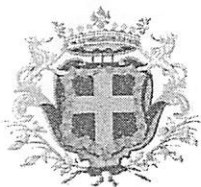
DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di approvare la Relazione metodologica ad oggetto : "*Contributo straordinario di urbanizzazione di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter) D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. definizione delle modalità' di calcolo ed ambito di applicazione in attuazione dell'allegato "A" della D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016*" allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nella quale, in conformità a quanto disposto dall'Allegato A alla D.G.R. n. 22-2974 del 29 febbraio 2016, viene stabilito che il metodo analitico del valore di trasformazione è il metodo per la stima dell'incremento di valore immobiliare conseguibile da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso, necessario ai fini del calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione di cui dall'art. 16 comma 4 lett. d-ter) del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i.;
2. Di dare atto che, in relazione a quanto disposto al punto 2) del dispositivo della predetta D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016, le modalità di calcolo, i criteri ed i coefficienti da utilizzare per la determinazione delle singole voci di costo e dei valori di mercato per il calcolo del maggior valore economico-finanziario degli interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso sono specificatamente descritti nella Relazione metodologica di cui al precedente punto 1) della presente deliberazione;
3. Di dare atto che, come disposto dalla D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016, sono esclusi dall'applicazione del contributo straordinario gli interventi edilizi previsti dalla L.R. 21/1998 (recupero sottotetti), dalla L.R. 9/2003 (recupero rustici) e dalla L.R. 20/2009 ("*Piano Casa*"), gli interventi di mutamento di destinazione d'uso già previsti dalla strumentazione urbanistica vigente, le varianti di iniziativa pubblica ai PRG ed ai SUE nonché le varianti in attuazione dei procedimenti di valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare D.L. 112/2008 ed attivate all'interno di Accordi di Programma;

4. Di dare atto che la Relazione metodologica allegata alla presente deliberazione applicata ai procedimenti di variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso per la determinazione del contributo straordinario di urbanizzazione previsto dall'art. 16 comma 4 lett. d-ter) del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., integra le tabelle parametriche per il calcolo degli oneri di urbanizzazione approvate con la D.C.C. n. 193 del 22.07.1977 e ss.mm.ii.;
5. Di stabilire che l'applicazione della presente deliberazione avrà luogo secondo le modalità stabilite al terzo capoverso del dispositivo della suddetta D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016 nonché secondo i chiarimenti che saranno forniti dalla Regione Piemonte in risposta al quesito descritto in premessa;
6. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

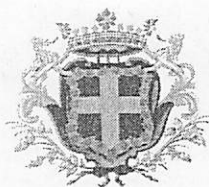
OGGETTO: D.G.R. N. 22-2974 DEL 29.02.2016 - APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 16 COMMA 4 LETTERA D-TER) D.P.R. N. 380/2001 E S.M.I.

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 2037535 del 10/05/2016*

Data 10/05/2016

Il Dirigente del
SETTORE GESTIONE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
PALLA NICOLA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Sviluppo e Gestione del Territorio

**CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE
DI CUI ALL'ART. 16 COMMA 4 LETT. D-TER) D.P.R. 380/2001 E S.M.I.
DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI CALCOLO ED AMBITO DI APPLICAZIONE
IN ATTUAZIONE DELL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. N. 22-2974 DEL 29.02.2016**

MODALITA' DI CALCOLO

Il contributo straordinario introdotto dalla lettera d-ter, comma 4, art. 16 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. è applicato agli interventi su aree od immobili che richiedano, per essere ammissibili sotto il profilo urbanistico-edilizio, l'approvazione di specifiche varianti ai piani urbanistici vigenti o il rilascio di deroghe ai sensi della normativa di settore. Il contributo è applicato non solo nel caso in cui le varianti o deroghe abbiano ad oggetto l'attribuzione di maggiori potenzialità edificatorie, ma anche nel caso in cui tali procedimenti riguardino cambi della destinazione d'uso di edifici od aree. La metodologia prescritta dall'Allegato A alla D.G.R. N. 22-2974 del 29.02.2016 per il calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione si basa sulla stima analitica applicando il metodo del valore di trasformazione.

Il metodo analitico del valore di trasformazione considera l'immobile (edificio, area) oggetto di trasformazione come un bene di produzione dal quale – mediante l'applicazione di un determinato capitale che costituisce il costo di trasformazione – si ottiene un prodotto finale, che è il prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione.

Il termine di confronto rispetto al quale rapportare il maggior valore immobiliare conseguibile con la realizzazione della proposta d'intervento in deroga e/o in variante urbanistica (e conseguentemente determinare l'importo del contributo straordinario di urbanizzazione dovuto al Comune dal proponente) è costituito dal valore immobiliare dell'intervento realizzabile in base alle condizioni di edificabilità stabilita dalle norme del PRG vigente.

Il Valore di trasformazione (VT) dell'immobile è dato, pertanto, dalla diseguaglianza tra il Valore di mercato (VM) del prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione in base all'edificabilità prevista dalla proposta di intervento, a meno del costo di trasformazione (KT), costituito dalla sommatoria dei costi sostenuti per realizzare la trasformazione medesima, ed il Valore di mercato del prodotto edilizio nelle condizioni originarie ovvero in base alle condizioni di edificabilità previste dal PRG vigente.

Vengono, quindi, analizzati i costi che l'operatore deve sostenere per "trasformare" l'immobile/area oggetto dell'intervento ed il valore che lo stesso operatore può avere dalla commercializzazione del prodotto edilizio trasformato.

In conformità alla modalità di calcolo prevista nell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016, di seguito viene indicato una schema, suddiviso in "Voci di costo KT" (1) e "Voci di valore VM" (2), che riporta le singole voci/valori che compongono l'analisi economica della trasformazione edilizia (VT).

E' stata predisposta inoltre, una legenda che guida l'introduzione dei valori che compongono le due voci al fine di determinare i valori di trasformazione dell'immobile VT1 (post) nonché VT0 (ante). (3)

Il maggior (plus) valore di trasformazione VT viene di conseguenza determinato dalla differenza del valore di trasformazione dell'immobile prima e dopo l'attuazione dell'intervento di trasformazione edilizia ovvero dalla differenza tra il valore di trasformazione ottenibile secondo

l'intervento proposto ed il valore di trasformazione del medesimo immobile calcolato secondo l'edificabilità prevista dalle norme del PRG vigente. Il 50% del suddetto maggior valore generato dalla trasformazione rappresenta il contributo straordinario di urbanizzazione (CSU) ex art 16 comma 4 lettera d-ter) D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., che il soggetto privato dovrà corrispondere al Comune. (4)

Il percorso metodologico per il calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione sopra descritto è stato schematizzato nella seguente Tabella di Calcolo composta da tre sezioni :

- Tabella di calcolo – Sezione “A” valore di trasformazione in base alla edificabilità prevista dalla proposta d'intervento in deroga/in variante urbanistica;
- Tabella di calcolo – Sezione “B” valore di trasformazione in base alla edificabilità prevista della disciplina urbanistica previgente;
- Tabella di calcolo – Sezione “C” contributo straordinario di urbanizzazione.

(1) VOCI DEI COSTI DI TRASFORMAZIONE SOSTENUTI (KT)

Il costo di trasformazione (KT) è costituito dalla sommatoria dei costi (ΣKi) sostenuti per realizzare la trasformazione, che sono i seguenti:

- costo tecnico di costruzione del fabbricato (CC);
- costo di idoneizzazione area e allacciamenti (CI);
- costo relativo agli oneri ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 (OU);
- costo delle prestazioni professionali-spese tecniche e complementari-imprevisti (CP);
- oneri per la commercializzazione, utile d'impresa, oneri finanziari e profitto del promotore (OC);

CC - COSTO DI COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI

Il costo tecnico di costruzione del fabbricato è valutato facendo ricorso alla stima analitica del costo tecnico di costruzione supportata da computo metrico estimativo (C.M.E.) redatto sulla base del Tariffario Regionale vigente al momento della valutazione. Nel caso di Demolizione e Ricostruzione in aggiunta al valore parametrico desunto dal prezzario citato deve essere considerato il costo della demolizione delle preesistenze.

CI – COSTO PER RENDERE IDONEA L'AREA

Il costo di idoneizzazione area ed allacciamenti può variare dal 2% al 5% del costo tecnico di costruzione del fabbricato e compensa tutte le opere di bonifica, di demolizione, di cantierizzazione e allacciamenti, e le relative indagini archeologiche, geologiche, etc. Nelle valutazioni si assume di norma il valore medio, gli scostamenti vanno adeguatamente motivati, fermo restando che la soglia minima e massima non potranno essere superate.

OU - CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

Il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione della proposta di intervento viene effettuato in base ai valori stabiliti dal Comune di Moncalieri vigenti al momento del calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione, applicando le disposizioni di cui all'art. 16 commi 2 e 2bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dell'art. 52 comma 2 lett.b) della L.U.R..

Per le proposte di intervento che ricadono negli ambiti territoriali indicati con le lettere “A”, “B” e “D” di cui alle DD.C.C. n. 86 del 20.09.2002 e n. 23 del 2.03.2007, dovrà essere calcolato altresì gli oneri di urbanizzazione indotta, effettuato in base ai valori stabiliti dal Comune di Moncalieri vigenti al momento del calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione.

In caso di realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione da parte del proponente su aree dismesse al patrimonio comunale e/o già comunali (escluse le opere di cui all'art. 20 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), concorre alla formazione del "OU" l'importo portato a scomputo degli oneri di urbanizzazione, calcolato nelle modalità e termini di cui alla D.C.C. n. 169 del 28.11.2008 e s.m.i.. Riguardo alle modalità di esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo trovano applicazione le disposizioni di Legge, in particolare l'art. 16 comma 2-bis D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e gli artt. 1 co. 2 lett. e), 20 e 36 co. 3 e 4, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

CP – COSTO SPESE TECNICHE

Il costo delle prestazioni professionali-spese tecniche e complementari-impresvisi, include tutte le prestazioni tecnico-professionali di qualsiasi natura (studio urbanistico, progettazione architettonica, strutturale, impiantistica, prestazioni relative alla sicurezza, direzione lavori, collaudo, prestazioni catastali ecc.); viene stimato in misura percentuale sul costo delle opere da realizzare inteso come somma del costo tecnico di costruzione del fabbricato. La suddetta percentuale è stabilita pari all'8% del costo tecnico di costruzione del fabbricato. Nelle valutazioni, eventuali scostamenti vanno adeguatamente motivati fermo restando che la soglia massima non potrà superare il 10% del costo tecnico di costruzione del fabbricato.

OC – ONERI COMPLESSIVI PER COMMERCIALIZZAZIONE, UTILE D'IMPRESA, FINANZIARI

L'onere complessivo comprende l'utile di impresa o profitto del promotore, gli oneri finanziari (che rappresentano il costo del capitale impiegato nell'investimento) gli oneri per la commercializzazione degli immobili (che compensano le spese di pubblicità e delle agenzie immobiliari) ed è stabilito pari al 20% del valore di mercato del prodotto edilizio. Tale onere è espresso in percentuale in relazione alle condizioni economiche generali, al settore di intervento, all'andamento del mercato, alla tipologia di operazione immobiliare, etc. Nelle valutazioni, eventuali scostamenti vanno adeguatamente motivati fermo restando che la soglia massima non potrà superare il 30% del valore di mercato del prodotto edilizio.

KT – COSTO COMPLESSIVO DI TRASFORMAZIONE

Il costo di trasformazione (KT) si ottiene dalla sommatoria dei costi sostenuti per realizzare la trasformazione edilizia e/o urbanistica e si calcola, dunque, attraverso la seguente formula :

$$KT = \Sigma (CC + CI + OU + CP + OC)$$

La suddetta formula serve sia per determinare il costo di trasformazione dell'immobile e/o area in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (KT1) sia per determinare il costo di trasformazione del medesimo immobile e/o area in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (KT0).

(2) VOCI DEI VALORI DI MERCATO (VM)

Il Valore di Mercato del prodotto edilizio finito (VM) corrisponde al valore di mercato massimo immobiliare al mq dell'edificio, da applicare alla superficie commerciale di vendita, per stato conservativo definito "normale" desumibile dalle quotazioni più aggiornate riportate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (OMI).

Nel caso in cui le proposte di intervento abbiano come oggetto edifici esistenti e/o prevedano la realizzazione di immobili con destinazioni non riconducibili a quelle per le quali l'Osservatorio del Mercato Immobiliare – Agenzia del Territorio fornisce dati relativi al valore di mercato, i valori di mercato al fine di calcolare i valori di trasformazione VT1 e VT0 devono essere determinati con

procedimenti di stima indiretti o analitici (es. mediante l'attualizzazione dei redditi generati dalla conduzione e gestione del bene ad esito della trasformazione e di quelli generati dalla conduzione e dalla gestione del bene nell'ipotesi di conservare le destinazioni d'uso e le forme di conduzione e gestione vigenti al momento della presentazione della proposta).

Pertanto, il Valore di Mercato (VM) si ottiene attraverso la seguente formula :

$$VM = V/mq \text{ dell'edificio } \times \text{ Superficie}$$

VM = valore di mercato dell'immobile finito
V/mq = valore di mercato al mq secondo tabelle OMI
Superficie = superficie commerciale di vendita

Per il dettaglio degli addendi si deve fare riferimento a "Agenzia del Territorio – glossario delle definizioni tecniche in uso nel settore economico immobiliare" nonché a "Agenzia del Territorio – istruzioni per la determinazione della consistenza degli immobili urbani per la rilevazione dei dati dell'osservatorio del mercato immobiliare".

La suddetta formula serve sia per determinare il valore di mercato dell'immobile in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (**VM1**) sia per determinare il valore di mercato del medesimo immobile in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (**VM0**). Gli importi di cui sopra sono assunti al netto dell'IVA applicabile.

(3) VALORE DI TRASFORMAZIONE (VT)

Il Valore di Trasformazione (VT) dell'immobile è dato dalla differenza tra il valore di mercato del prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione dell'immobile (**VM**) e il costo di trasformazione (**KT**). Il maggior valore generato da interventi la cui realizzazione comporti la variante urbanistica per rendere edificabili aree inedificate o variarne la destinazione urbanistica è dato dalla differenza tra il valore di mercato della nuova destinazione urbanistica e il valore di mercato della destinazione previgente.

Il maggior valore generato da interventi la cui realizzazione comporti la variante urbanistica per rendere edificabili aree destinate a servizi è dato dalla differenza tra il valore di mercato della nuova destinazione urbanistica e il valore di monetizzazione fissato dal Comune per l'area destinata a servizi.

Il Valore di trasformazione (VT) si calcola attraverso la seguente formula :

$$VT = VM - KT$$

VT = valore di trasformazione ovvero valore di mercato del prodotto edilizio ottenibile dalla trasformazione (VM) a meno del costo di trasformazione costituito dalla sommatoria dei costi (KT) sostenuti per realizzare la trasformazione medesima

VM = valore di mercato dell'immobile finito desumibile dalle quotazioni OMI
KT = costo di trasformazione ottenuto dalla sommatoria dei costi sostenuti per realizzare la trasformazione edilizia e/o urbanistica

La suddetta formula serve sia per determinare il valore di trasformazione dell'immobile in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (**VT1**) sia per determinare il valore di trasformazione del medesimo immobile in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (**VT0**).

Il Plus valore di trasformazione (VT) generato dalla proposta di intervento è, di conseguenza, dato

dalla diseguaglianza tra il valore di trasformazione (VT1) dell'immobile/area calcolato in base alla edificabilità prevista dalla proposta d'intervento ed il valore di trasformazione (VT0) dell'immobile/area calcolato in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente.

VT (plus valore) = VT1 (post) – VT0 (ante)

VT = valore trasformazione

VT1 = valore di trasformazione dell'immobile calcolato in base alla edificabilità prevista dalla proposta d'intervento

VT0 = valore di trasformazione dell'immobile calcolato in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente

(4) CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE (CSU)

Il contributo straordinario di urbanizzazione (CSU) rappresenta l'importo che il soggetto privato dovrà corrispondere al Comune ed è pari al 50% del maggior valore generato dalla trasformazione.

In altre parole, il valore immobiliare conseguibile da assoggettare al contributo straordinario di urbanizzazione, nella misura percentuale del 50%, di cui alla lettera d-ter) comma 4 dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., è pari alla differenza tra due distinti Valori di trasformazione dell'immobile/area oggetto della trasformazione: VT1 – VT0, ovvero, alla differenza tra il valore di trasformazione ottenibile secondo l'intervento proposto, con il valore di trasformazione del medesimo immobile calcolato secondo l'edificabilità prevista dalle norme del PRG vigente o prima della variante urbanistica che ha determinato la valorizzazione immobiliare in questione.

La formula finale per calcolare il contributo straordinario di urbanizzazione (CSU) è quindi la seguente:

$$\text{CSU} = 50\% \times (\text{VT1} - \text{VT0}) = 50\% \times [(\text{VM1} - \text{KT1}) - (\text{VM0} - \text{KT0})]$$

Il soggetto proponente dovrà presentare una perizia economico-finanziaria della proposta di intervento redatta secondo le modalità di calcolo, criteri e coefficienti contenuti nella presente relazione metodologica per la determinazione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 6 lett. d-ter) D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. ivi compresa la Tabella di Calcolo – Sezioni "A", "B" e "C". La suddetta perizia, sottoscritta dal soggetto proponente, dovrà essere asseverata da un professionista abilitato e costituirà parte integrante della richiesta di titolo edilizio in deroga o con cambio di destinazione d'uso ovvero del progetto di variante urbanistica. Alla suddetta perizia dovranno essere allegati i computi metrici estimativi, tabelle OMI, ogni altro documento a supporto dei valori riferiti alle singole voci di costo nonché alle percentuali scelte rispetto alle soglie minime e massime riportati nella relazione di calcolo.

PARAMETRI DA APPLICARE AL CONTRIBUTO

Al fine di disincentivare l'occupazione di aree libere ed incentivare il riuso di aree già compromesse, come disposto dalla suddetta D.G.R. n. 22-2974 del 29.02.2016, al contributo straordinario di urbanizzazione (CSU – che corrisponde al 50% del maggior valore generato dalla trasformazione) come sopra determinato dovranno essere applicati i seguenti parametri :

- 1,00 per gli interventi di rigenerazione o riqualificazione urbana di aree già edificate;
- 1,50 per gli interventi su aree libere o non ancora urbanizzate comprese negli insediamenti urbani e/o che confinano per almeno un lato con insediamenti urbani esistenti con densità territoriale uguale o superiore a 0,50 mq/mq di S.L.P. (ovvero 1,50 mc/mq);
- 1,60 per gli interventi su aree libere o non ancora urbanizzate comprese negli insediamenti urbani e/o che confinano per almeno un lato con insediamenti urbani esistenti con densità territoriale inferiore a 0,50 mq/mq di S.L.P. (ovvero 1,50 mc/mq);

- 1,80 per gli interventi su aree libere o non urbanizzate esterne agli insediamenti urbani e/o urbanizzati,
- 2,00 per gli interventi su aree libere o non urbanizzate esterne agli insediamenti urbani e/o urbanizzati che riguardano terreni con capacità d'uso agricolo di classe "1".

Per aree edificate si intendono aree occupate da urbanizzazioni e/o da lotti edilizi edificati in ragione di titoli edilizi abilitanti ovvero aree compromesse sotto il profilo del consumo del suolo (presenza prevalente di manufatti e/o pavimentazioni impermeabili).

Per aree libere o non ancora urbanizzate si intendono aree prive di urbanizzazioni e/o lotti edilizi non compromessi o scarsamente compromessi sotto il profilo del consumo del suolo.

DESTINAZIONE E MODALITA' DI VERSAMENTO

I proventi del contributo straordinario sono obbligatoriamente utilizzati per finalità di riqualificazione urbana (reperimento di standard urbanistici, realizzazione di opere e servizi pubblici) nello stesso ambito in cui ricade l'intervento soggetto a tributo; in sede negoziale potrà essere prevista, quale alternativa al versamento finanziario, la cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche.

Per "ambito in cui ricade l'intervento" si deve intendere il distretto urbanistico del PRGC vigente in cui ricade l'intervento ovvero, in taluni specifici casi, il distretto urbanistico contiguo o adiacente all'intervento (principio di prossimità territoriale o funzionale).

Il contributo straordinario di urbanizzazione può essere:

- versato al Comune contestualmente al pagamento degli oneri di urbanizzazione o al rilascio del titolo abilitativo o rateizzato ex art. 16 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- compensato mediante cessione al Comune di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità con le modalità stabilite in sede negoziale e regolamentate in apposita convenzione. In tal caso il valore delle aree al mq in cessione sarà determinato secondo le modalità stabilite con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77/2008 e s.m.i., mentre il valore degli immobili al mq sarà determinato utilizzando le quotazioni pubblicate dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (OMI) in relazione all'ambito territoriale omogeneo (zona OMI), secondo la tipologia immobiliare, la destinazione d'uso e lo stato di conservazione dell'immobile. In caso di incoerenza dei valori immobiliari determinati ai sensi del presente regolamento con i valori di monetizzazione determinati ai sensi della D.C.C. n. 77/2008 e s.m.i., si applicano i valori economicamente più favorevoli all'A.C..

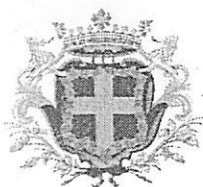
Il contributo straordinario di urbanizzazione generato da una variante urbanistica puntuale al PRGC vigente sarà versato al Comune, salvo diversa disposizione contenuta nella medesima variante, al rilascio del titolo abilitativo edilizio previa rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT (indice costo di costruzione) con decorrenza dalla data di approvazione della variante urbanistica fino alla data del titolo abilitativo.

ESCLUSIONI

Dall'applicazione del contributo straordinario sono da escludere:

- le varianti di iniziativa pubblica al PRG e le varianti di iniziativa pubblica agli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica, volte al perseguimento dell'interesse collettivo;
- gli interventi realizzati ai sensi della legge regionale 6 agosto 1998, n. 21 "Norme per il recupero a fini abitativi dei sottotetti";
- gli interventi realizzati ai sensi della legge regionale 29 aprile 2003, n. 9 "Norme per il recupero funzionale dei rustici";
- gli interventi realizzati ai sensi della legge regionale 14 luglio 2009, n. 20 "Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica";
- le varianti in attuazione dei procedimenti di valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare ai sensi dell'art. 58 decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con la legge 6 agosto 2008, n. 133;

- le varianti attivate all'interno di Accordi di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000;
- gli interventi relativi al mutamento di destinazione d'uso, già previsti dalla strumentazione urbanistica vigente.



CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Sviluppo e Gestione del Territorio

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE IN APPLICAZIONE
DELL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. N. 22-2974 DEL 29.02.2016
TABELLA DI CALCOLO - SEZIONE "A" VALORE DI TRASFORMAZIONE IN BASE ALLA
EDIFICABILITÀ
PREVISTA DALLA PROPOSTA D'INTERVENTO IN DEROGA/IN VARIANTE URBANISTICA

COSTI DI TRASFORMAZIONE SOSTENUTI (KT1)			
CC	costo tecnico di costruzione del fabbricato	€	
CI	costo di idoneizzazione area e allacciamenti (2%-5% del costo tecnico di costruzione)	€	
OU	costo relativo agli oneri ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001	€	
CP	costo delle prestazioni professionali-spese tecniche e complementari-imprevisti (8% del costo tecnico di costruzione)	€	
OC	oneri per la commercializzazione, utile d'impresa, oneri finanziari e profitto del promotore (20% del costo tecnico di costruzione)	€	
	Superficie Lorda Pavimento (S.L.P.)	mq	
KT1	Costo complessivo di trasformazione in base alla edificabilità prevista dalla proposta d'intervento Σ (CC + CI + OU + CP + OC)	€	
KT1	Costo di trasformazione unitario in base alla edificabilità prevista dalla proposta d'intervento Σ (CC + CI + OU + CP + OC)/SLP	€/mq	
VALORI DI MERCATO (VM1)			
	Valore "massimo" OMI :		
	Zona :		
	Destinazione d'uso :		
	Stato conservativo "normale" :		
	V/mq valore di mercato al mq secondo tabelle OMI	€/mq	
	S superficie commerciale di vendita	mq	
VM	valore di mercato dell'immobile finito (=V/mq dell'edificio x Superficie)	€	
VM1	Valore di mercato complessivo in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (V/mq tab. OMI x Superficie x C)	€	
VM1	Valore di mercato unitario in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (V/mq tab. OMI x Superficie x C)/SLP	€/mq	
VALORE DI TRASFORMAZIONE (VT1)			
VM1	valore di mercato complessivo in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento	€	

-6/15-

KT1	costo di trasformazione complessivo in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento	€		
VM1	valore di mercato unitario in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento	€/mq		
KT1	costo di trasformazione unitario in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento	€/mq		
VT1	Valore di trasformazione complessivo in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (= VM0-KT0)	€		
VT1	Valore di trasformazione unitario in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (= VM0-KT0)/SLP	€/mq		

**DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. N. 22-2974 DEL 29.02.2016
TABELLA DI CALCOLO – SEZIONE "B" VALORE DI TRASFORMAZIONE IN BASE ALLA EDIFICABILITA'
DELLA DISCIPLINA URBANISTICA PREVIGENTE**

COSTI DI TRASFORMAZIONE SOSTENUTI (KT0)				
CC	costo tecnico di costruzione del fabbricato	€		
CI	costo di idoneizzazione area e allacciamenti (2%-5% del costo tecnico di costruzione)	€		
OU	costo relativo agli oneri ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001	€		
CP	costo delle prestazioni professionali-spese tecniche e complementari-imprevisti (8% del costo tecnico di costruzione)	€		
OC	oneri per la commercializzazione, utile d'impresa, oneri finanziari e profitto del promotore (20% del costo tecnico di costruzione)	€		
	Superficie Lorda Pavimento (S.L.P.)	mq		
KT0	Costo complessivo di trasformazione in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente Σ (CC + CI + OU + CP + OC)	€		
KT0	Costo di trasformazione unitario in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente Σ (CC + CI + OU + CP + OC)/SLP	€/mq		
VALORI DI MERCATO (VM0)				
	Valore "massimo" OMI :			
	Zona :			
	Destinazione d'uso :			
	Stato conservativo "normale" :			
	V/mq valore di mercato al mq secondo tabelle OMI	€/mq		
	S superficie commerciale di vendita	mq		
VM	valore di mercato dell'immobile finito (=V/mq dell'edificio x Superficie x C)	€		
VM0	Valore di mercato complessivo in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (V/mq tab. OMI x Superficie x C)	€		
VM0	Valore di mercato unitario in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (V/mq tab. OMI x Superficie x C)/SLP	€/mq		

VALORE DI TRASFORMAZIONE (VT0)				
VM0	valore di mercato complessivo in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente	€		
KT0	costo di trasformazione complessivo in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente	€		
VM0	valore di mercato unitario in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente	€/mq		
KT0	costo di trasformazione unitario in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente	€/mq		
VT0	Valore di trasformazione complessivo in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (= VM0-KT0)	€		
VT0	Valore di trasformazione unitario in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (= VM0-KT0)/SLP	€/mq		

**DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. N. 22-2974 DEL 29.02.2016
TABELLA DI CALCOLO – SEZIONE "C" CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE**

CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE (CSU)				
VT1	valore di trasformazione complessivo in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (= VM1-KT1)	€		
VT0	valore di trasformazione complessivo in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (= VM0-KT0)	€		
VT1	valore di trasformazione unitario in base alla edificabilità prevista dalla proposta di intervento (= VM1-KT1)/SLP	€/mq		
VT0	valore di trasformazione complessivo in base alla edificabilità della disciplina urbanistica previgente (= VM0-KT0)/SLP	€/mq		
VT	maggior (plus) valore di trasformazione (=VT1 – VT0)	€		
VT	maggior (plus) valore di trasformazione unitario (=VT1 – VT0)/SLP	€/mq		
CSU	contributo straordinario di urbanizzazione (= VT X 0,50)	€		
CSU	contributo straordinario di urbanizzazione unitario (= VT X 0,50)/SLP	€/mq		
P	Parametro da applicare al CSU :			
1,00	per gli interventi di rigenerazione o riqualificazione urbana di aree già edificate (= CSU x 1,00)	€		
1,50	per gli interventi su aree libere o non ancora urbanizzate comprese negli insediamenti urbani e/o che confinano per almeno un lato con insediamenti urbani esistenti con densità territoriale uguale o superiore a 0,50 mq/mq di S.L.P. (ovvero 1,50 mc/mq) (=CSU x 1,50)	€		
1,60	per gli interventi su aree libere o non ancora urbanizzate comprese negli insediamenti urbani e/o che confinano per almeno un lato con insediamenti urbani esistenti con densità territoriale inferiore a 0,50 mq/mq di S.L.P. (ovvero 1,50 mc/mq) (=CSU x 1,60)	€		
1,80	per gli interventi su aree libere o non urbanizzate esterne agli insediamenti urbani e/o urbanizzati (=CSU x 1,80)	€		
2,00	per gli interventi su aree libere o non urbanizzate esterne agli insediamenti urbani e/o urbanizzati che riguardano terreni con capacità d'uso agricolo di classe "I" (=CSU x 2,00)	€		

	CSU DEFINITIVO		
	Contributo straordinario di urbanizzazione ex art. 16 comma 4 lett. d-ter) DPR 380/01 e s.m.i. da versare al Comune (=CSU x P)	€	
	CSU DEFINITIVO		
	Contributo straordinario di urbanizzazione ex art. 16 comma 4 lett. d-ter) DPR 380/01 e s.m.i. unitario da versare al Comune (=CSU x P)/SLP	€/mq	

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



7

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 10 febbraio 2016

Oggetto: **Mozione – “Istituzione del Question Time del cittadino”**



Il Consiglio Comunale

2016/01.05.02/2

Premesso che

La partecipazione del cittadino alla vita politica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea anche con la “Carta europea per i diritti del cittadino nella Società dell'informazione e della conoscenza”.

La Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della partecipazione attiva.

L'art. 5 dello Statuto Comunale garantisce la partecipazione dei cittadini e dei gruppi sociali, promuovendo in tal senso le attività di informazione e di comunicazione.

Visto che

In data 16 settembre 2015 veniva protocollata proposta di delibera, formulata ai sensi dell'art. 15 c. 5 dello Statuto Comunale, con cui si proponeva l'istituzione dello strumento del “Question Time del cittadino”; strumento volto alla realizzazione dell'interesse pubblico e all'attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa. In tale sede, si evidenziava che la trasparenza e la partecipazione sono pilastri delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo al cittadino di comprendere le decisioni adottate, e confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge.

In data 28 ottobre 2015 venivano presentati in Conferenza Capigruppo gli atti propedeutici all'approvazione del “Regolamento del Question Time del cittadino”.

Delibera

Di modificare il **Capo I** del Regolamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari, intitolato “Convocazione e svolgimento delle sedute”, aggiungendo l'articolo “Question Time del cittadino” con i seguenti commi:

1. Il Presidente del Consiglio, sentito il Sindaco, convoca il Question Time del cittadino.
2. La modalità di convocazione, l'ordine dei lavori e lo svolgimento del Question Time del cittadino sono disciplinati da apposito regolamento.

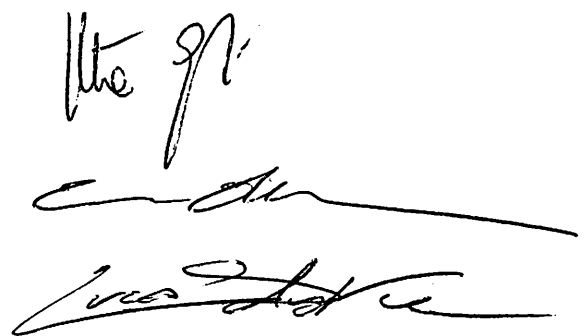
- 7/1 -

Di adottare il "Regolamento del Question Time del cittadino" composto dai seguenti articoli:

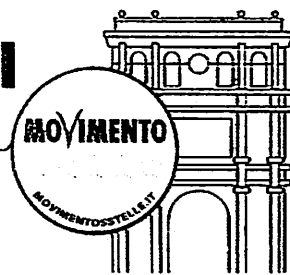
1. Il "Question Time del cittadino" rappresenta uno degli strumenti del cittadino per partecipare alla vita politica ed amministrativa del Comune. Possono utilizzare il "Question Time del cittadino" tutti i cittadini maggiorenni residenti nel Comune e coloro che svolgono attività commerciale e/o imprenditoriale nel territorio comunale, fatta eccezione per i cittadini eletti consiglieri comunali, i quali utilizzano gli strumenti previsti nel regolamento del Consiglio Comunale.
2. I cittadini possono formulare al Sindaco, alla Giunta o ai Consiglieri richieste su ogni argomento di attuale interesse pubblico generale, fatta eccezione per le materie e i casi trattati dalla magistratura o per cui sia comunque sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria.
3. Il "Question Time del cittadino" è convocato di regola 30 minuti antecedenti all'orario di adunanza del Consiglio Comunale o, se il Sindaco lo ritiene opportuno, in apposito giorno che deve essere indicato almeno cinque giorni prima su apposita area del sito internet comunale.
4. Ogni cittadino può depositare una singola domanda presso la segreteria del Sindaco sino a cinque giorni antecedenti a quello in cui è stato convocato il Consiglio Comunale, indirizzandola al Sindaco e indicando le proprie generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, numero di telefono e indirizzo e-mail).
5. Le richieste pervenute successivamente a tale termine verranno inserite in calendario nel "Question Time del cittadino" all'adunanza successiva. Il Sindaco stabilisce l'ordine delle domande e dispone su ogni altro aspetto organizzativo, comprese le questioni di ammissibilità delle domande stesse.
6. Alla seduta del "Question Time del cittadino" devono partecipare il Sindaco e la Giunta e possono partecipare i Consiglieri Comunali.
7. Il cittadino che ha promosso il quesito deve necessariamente essere presente alla seduta dando lettura del proprio quesito entro tre minuti e la risposta deve essere data entro un tempo di cinque minuti, con eventuale diritto di replica di due minuti e controreplica di tre minuti.
8. Le risposte vengono fornite, in base alla competenza e a chi sia stata rivolta la domanda, dal Sindaco, da un Assessore o da un Consigliere comunale di maggioranza o di minoranza. Se il numero di domande depositate non consentono l'esaurimento, sarà data risposta nella seduta successiva o in quella appositamente convocata.

Il Presidente, considerata l'urgenza che la deliberazione produca i suoi effetti, propone che la deliberazione stessa sia dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 18 agosto 2001, n. 267, Testo Unico Enti Locali.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, xx febbraio 2016

Oggetto: **Mozione – Adesione al manifesto “Salva i ciclisti”**

Il Consiglio Comunale

COMUNE DI MONCALIERI
UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0008373 Arrivo
Data 11/02/2016 - ore 09:16

Premesso che

2016 | 01.05.02 | 2/

- “#salvaiciclisti è un movimento popolare e spontaneo indipendente da partiti e associazioni che chiede alla politica interventi mirati per aumentare la sicurezza dei ciclisti sulle strade italiane sulle quali sono morte circa 3000 persone negli ultimi 10 anni”. L’Italia è tra i primi posti in Europa per mortalità in bicicletta.
- Il d.Lgs 285 del 1999 e ss. Mm. E ii. (Codice della Strada) all’art.1 comma 1 dispone che “la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato”
- Il Manifesto di questo movimento riprende l’iniziativa lanciata dal quotidiano inglese “Times” con il nome di “Cities fit for cyclists” che propone i seguenti 8 punti:
 1. Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.
 2. I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.
 3. Dovrà essere condotta un’indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.
 4. Il 2% del budget dell’ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.
 5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida.
 6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.
 7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili prendendo ad esempio lo schema di noleggio bici londinese sponsorizzato dalla Barclays
 8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.

Considerato che

- Gli 8 punti proposti dal Times si sono convertiti quasi immediatamente anche in Italia in un Disegno di Legge sottoscritto da circa 60 parlamentari nel Febbraio 2012, ma non è mai approdato in Aula per la discussione.

- 8/1-

- Contemporaneamente viene lanciata l'iniziativa "Caro Sindaco", una lettera con cui si chiede l'implementazione a livello locale di 10 punti per favorire la ciclabilità e la sicurezza dei ciclisti nelle città italiane.
- Il Comune di Torino ha aderito a questa iniziativa e l'adesione del Comune di Moncalieri favorirebbe politiche ed interventi in sinergia tra i 2 enti

Tenuto conto che

- La bicicletta deve essere considerata un mezzo di trasporto e non solo un attrezzo da usare nel tempo libero, come avviene già da anni in tantissimi altri Stati europei e come tale ha bisogno di un codice e di infrastrutture adatte e sicure.
- L'idea di Smart City, a cui questa amministrazione ha sempre affermato di voler guardare, è imprescindibile dal concetto di mobilità ciclabile e sostenibile.
- L'aumento della diffusione della mobilità ciclabile causa la diminuzione della mobilità veicolare, con chiari e sensibili miglioramenti nella qualità dell'aria, dell'ambiente e della vivibilità degli spazi urbani.

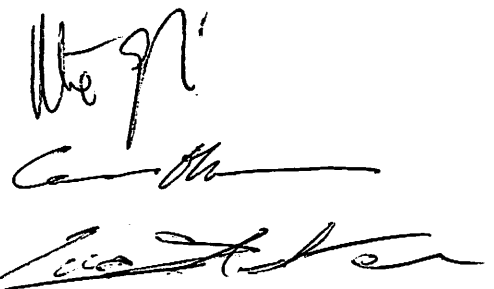
Impegna

Il Sindaco e la giunta

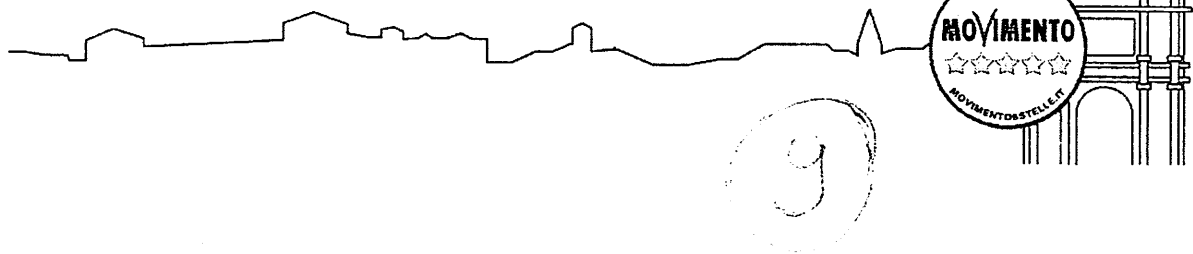
Ad aderire al movimento #salvaiciclisti, impegnandosi quindi a:

1. Garantire l'applicazione a livello locale degli 8 punti del Manifesto del Times per le aree di competenza comunale.
2. Formulare le opportune strategie per incrementare almeno del 5% annuo gli spostamenti urbani in bicicletta nei giorni feriali,
3. Contrastare il fenomeno del parcheggio selvaggio (sulle strisce pedonali, in doppia fila, in prossimità di curve ed incroci, sulle piste ciclabili),
4. Far rispettare i limiti di velocità stabiliti per legge e istituire da subito delle "Zone 30" e "zone residenziali" nelle aree con alta concentrazione di pedoni e ciclisti,
5. Realizzare, qualora mancante, un Piano Quadro sulla Ciclabilità o Bici Plan,
6. Monitorare e ridisegnare i tratti più pericolosi della città per la viabilità ciclistica di comune accordo con le associazioni locali,
7. Redigere annualmente un documento pubblico sullo stato dell'arte nel proprio comune di competenza della viabilità ciclabile indicando i risultati dell'anno appena trascorso e gli obiettivi futuri,
8. Dotare ogni strada di nuova costruzione o sottoposta ad interventi straordinari di manutenzione straordinari con un percorso ciclabile che garantisca il pieno comfort del ciclista,
9. Promuovere una campagna di comunicazione per sensibilizzare tutti gli utenti della strada sulle tematiche della sicurezza,
10. Dare il buon esempio recandosi al lavoro in bicicletta per infondere fiducia nei cittadini e per monitorare personalmente lo stato della ciclabilità nella sua città".

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 17 febbraio 2016

Oggetto: **Mozione – Tavolo Regionale Emergenza Smog**

Il Consiglio Comunale

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009687 Arrivo

Data 17/02/2016 - ore 10:09

Premesso che

2016/01.05.02/2

- Il 3 febbraio è stato pubblicato un documento redatto dal Tavolo Regionale sull'emergenza smog che prevede la divisione in fasce dei valori degli sforamenti a cui corrispondono un colore e dei provvedimenti da attuare. Tale documento è stato ribattezzato "Semaforo contro lo smog"
- L'assessore regionale Valmaggia ha descritto questo semaforo come "Un canovaccio che verrà affinato. Le misure non hanno carattere cogente, ma sono dei suggerimenti fatti alle amministrazioni locali".
- Il governatore Chiamparino ha definito questo protocollo "La base minima da seguire per evitare decisioni a macchia di leopardo e nessuno vieta alle singole amministrazioni di stabilire misure più consistenti"
- Le fasce proposte sono:
 - Gialla: sfornamento dei 50 microgrammi/m3 per più di 7 giorni consecutivi
 - Arancione: sfornamento dei 100 microgrammi/m3 per più di 3 giorni consecutivi
 - Rosso1: sfornamento dei 150 microgrammi/m3 per più di 3 giorni consecutivi
 - Rosso2: sfornamento dei 180 microgrammi/m3 per più di 3 giorni consecutivi
- Al Tavolo regionale sta partecipando anche la Città di Moncalieri che, come riportato dal settimanale "Il Mercoledì del 10 febbraio 2015, ha chiesto il biglietto unico per il trasporto pubblico e l'ampliamento della rete del teleriscaldamento.

Considerato che

- I limiti fissati ed imposti dall'Unione Europea come soglia di sicurezza per le polveri sottili presenti nell'aria sono di 25 microgrammi per metro cubo.
- In Italia tale imposizione non è mai stata recepita ed il limite viene fissato in 50 microgrammi per metro cubo d'aria.
- In Italia il valore massimo per la media annuale è di 40 microgrammi per metro cubo e sono consentiti un massimo di 35 sforamenti annui, dato che ogni anno viene infranto da tutte le grandi città
- Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dicono che il limite tollerabile dovrebbe essere di 10 microgrammi per metro cubo.
- Secondo i dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'inquinamento è la causa delle morti dei bambini per il 6,4% dei casi.
- L'ARPA usa già un suo "Semaforo" per la qualità dell'aria in cui la divisione in fasce è fatta con limiti molto più verosimili per quanto riguarda l'emergenza.

- In ambito urbano il 90% delle polveri sottili sono causate dal traffico veicolare.

Tenuto conto che

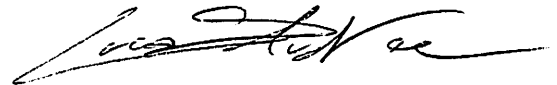
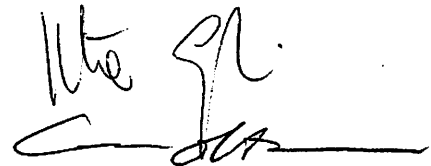
- Nell'area della Città Metropolitana e soprattutto nel Comune di Torino i limiti durante i mesi di dicembre e gennaio sono stati abbondantemente superati per più giorni consecutivi, anche a causa dell'assenza di precipitazioni. I limiti registrati sono stati superiori ai 100 microgrammi/m³, che nel semaforo proposto dal Tavolo Regionale rientrerebbero nella fascia arancione, negandone di fatto lo stato di emergenza. Tale dato è però il doppio del limite consentito in Italia, 4 volte superiore ai limiti imposti dall'Unione Europea e 10 volte maggiore ai limiti suggeriti dalle linee guida dell'OMS.
- L'allargamento della rete del teleriscaldamento di Iren verrebbe realizzato con la costruzione di nuove caldaie e non tramite il recupero del calore derivante dalla produzione di energia elettrica.
- Il teleriscaldamento non è la soluzione più efficiente nè quella più economica per il riscaldamento. Inoltre risulta di difficile comprensione la formulazione della tariffa.

Impegna

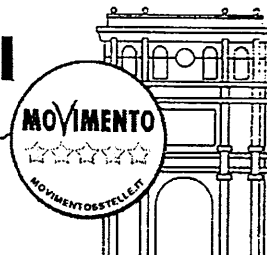
Il Sindaco e la giunta

- Promuovere presso il Tavolo Regionale l'adozione del "Semaforo" usato da ARPA
- Chiedere che i limiti fissati nel protocollo perdano il carattere di suggerimento e diventino cogenti
- Richiedere presso l'assessorato regionale ai trasporti, maggiori investimenti nel trasporto pubblico, con particolare attenzione alle reti ferroviarie.
- Convocare una commissione consiliare aperta per trovare soluzioni più efficaci per la città di Moncalieri
- Iniziare al più presto la revisione del Piano Urbano del Traffico di Moncalieri, partendo dalla definizione di criteri più sostenibili a livello ecologico.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



10

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009694 Arrivo

Data 17/02/2016 - ore 10:17

2016 | 01.05.02 | 2

Al Sindaco di Moncalieri
residente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 17 febbraio 2016

Oggetto: **Mozione – “Piano Eliminazione Barriere Architettoniche”**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

La Legge 28 febbraio 1986, n. 41, ha previsto all'art. 32 c. 21 che le Amministrazioni devono dotarsi di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) per gli edifici pubblici che non siano ancora stati adeguati alle regole già vigenti sull'accessibilità.

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha stabilito all'art. 24 c. 9 che i succitati P.E.B.A. devono recepire le integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da non ostacolare la circolazione delle persone disabili.

La Legge 3 marzo 2009, n. 18, ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che, oltre agli indirizzi rivolti alla piena inclusione sociale delle persone con disabilità, ha anche introdotto l'innovativo principio della progettazione universale (Universal Design), vale a dire della progettazione rivolta a tutti, con lo scopo cioè di realizzare edifici e ambienti di per sé accessibili a ogni categoria di persone, indipendentemente dalla presenza di qualche condizione di disabilità.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 ha recepito il “Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”, redatto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Tale programma stabilisce la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti, riferendosi espressamente ai Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) e alle loro integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani.

Visto che

Si rileva l'importanza di adeguare progressivamente gli immobili pubblici ed il territorio urbano pubblico per renderlo sempre più accessibile da parte di tutti i cittadini.

La stesura di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche permetterà alla Città di Moncalieri di fare un punto della situazione del grado di accessibilità raggiunto dagli edifici pubblici che fanno capo alla Amministrazione Comunale e allo spazio urbano cittadino, inteso come spazio di mobilità delle persone, quale tessuto connettivo tra i cittadini e i servizi pubblici ad essi rivolti.

Per arrivare alla stesura di un P.E.B.A. è necessario però avere un quadro aggiornato della situazione, negli ambiti di competenza dell'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda l'accessibilità di edifici pubblici e spazi urbani.

-10/1-

correlati. È quindi misura necessaria e propedeutica la realizzazione di un monitoraggio, che permetta altresì la definizione del grado attuale di accessibilità per poter programmare su base pluriennale gli interventi necessari a correggere progressivamente le situazioni di carenza, definendo le priorità su cui indirizzare le azioni.

Impegna

Il Sindaco e la Giunta a:

1. Valutare se procedere alla nomina di un "Disability Manager" che prenda in carico l'attività di preparazione e gestione del monitoraggio del grado attuale di accessibilità, indirizzandolo in prima istanza alla possibilità di rendere disponibile ogni informazione, utile alla cittadinanza tutta, relativamente a ogni struttura comunale aperta al pubblico. Assieme all'analisi dei luoghi dovranno essere approfondite anche le prime stime dei costi da sostenere per l'applicazione del Piano; quest'ultimo dovrà trovare attuazione con gli ordinari strumenti di programmazione degli investimenti in manutenzione degli immobili pubblici sulla base delle risorse che si renderanno disponibili.
2. Valutare il coinvolgimento di associazioni operanti nel campo della disabilità e con i gestori del Trasporto Pubblico Locale.
3. Predisporre e redarre un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), attuando le seguenti linee di indirizzo:
 - a) mappare e diagnosticare gli edifici pubblici di proprietà comunale aperti al pubblico, gestiti in forma diretta, per evidenziare i livelli raggiunti di accessibilità e mettere in rilievo le criticità da risolvere;
 - b) definire un elenco degli interventi necessari, ordinati secondo una scala condivisa di priorità, con la relativa stima di massima dei costi di intervento necessari per una successiva programmazione attuativa;
 - c) realizzare un supporto cartografico, finalizzato all'aggiornamento del P.E.B.A., che permetta il controllo di quanto realmente effettuato, mediante la progressiva attuazione del piano che potrà dunque essere monitorata costantemente;
 - d) estendere successivamente il Piano agli edifici di pubblica fruizione esistenti, siano essi di proprietà comunale o no, per definire la loro accessibilità attraverso lo spazio urbano pubblico.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009840 Arrivo

Data 18/02/2016 - ore 09:28

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: RICHIESTA DI CENSURA NEI CONFRONTI DEL SINDACO DA PARTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - INOSSERVANZA DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE ALLA INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DELLA POLIZIA LOCALE

PREMESSO CHE

- è previsto che il Presidente del Consiglio Comunale garantisca il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale
- per regolare svolgimento è da intendersi, anche, l'osservanza delle atti deliberativi del Consiglio
- i Consiglieri non hanno di strumenti in grado di garantire l'osservanza delle approvate delibere

OSSERVATO CHE

- nel Consiglio comunale del 19/04/13 era approvata quale definitiva sede del Corpo di Polizia Locale la struttura di via Cavour 31;
- nel Consiglio comunale del 27/11/15 si apprendeva che la precedente approvazione era in attuale discussione da parte dell'Amministrazione politica perché necessitavano approfondimenti tecnici anche sui locali dell'ex Asilo Palloncino Blu Prima di indicare la migliore struttura per la nostra Polizia Municipale;
- il Sindaco e la Maggioranza politica proponevano di modificare la mozione sostituendo alla frase "*mettere in atto le necessarie attività per il condiviso trasferimento del Corpo di Polizia Locale*"

- 11/1 -



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

presso gli ex-uffici della Sezione distaccata di Moncalieri del Tribunale di Torino" l'impegno di

- ◆ **"individuare entro il 31/12/2015 la definitiva sede della Polizia Municipale"**
- ◆ **"adottare gli strumenti di pianificazione tecnico-amministrativa necessari alla realizzazione della sede entro il 2016"**

CONSIDERATO CHE

l'impegno di **"individuare entro il 31/12/2015 la definitiva sede della Polizia Municipale"** ha avuto il voto favorevole del Sindaco e di ventitré Consiglieri

PRESO ATTO CHE

- nessuna informazione relativa alla definitiva sede della Polizia Municipale è pervenuta nei tempi previsti dall'assunto pubblico impegno e, cioè, entro il 31 dicembre 2015;
- in occasione del Consiglio comunale del 29/01/16 il Sindaco ha reso pubblico il non rispetto dell'impegno 27/11/15 adducendo, peraltro, puerili motivazioni

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A

- garantire la sovranità del Consiglio comunale
- censurare la non osservanza da parte del Sindaco delle approvate deliberazioni
- invitare il Sindaco a comunicare al Consiglio la futura localizzazione della sede del corpo di Polizia Locale

Moncalieri, 17 febbraio 2016

- 10/2 -



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009865 Arrivo

Data 18/02/2016 - ore 09:59

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. VicePresidente Consiglio Comunale

MOZIONE: PORTABORSE OVVERO DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO UNITÀ PROGETTI SPECIALI DI MANDATO

PREMESSO CHE

- la *vox populi* ha immediatamente connotato come "portaborse" la figura del dirigente dei progetti speciali di mandato, ritenendola pletorica e funzionale solo a particolari interessi di appartenenza politica;
- in campagna elettorale è stato ribadito a più riprese il NO al portaborse connotando negativamente tale figura;
- l'impegno di spesa derivante da tale assunzione costituisce "distrazione di risorse" rispetto alle gravi criticità che affliggono Moncalieri;

RILEVATO CHE

- l'assunzione del dirigente in questione e la prassi adottata sono stati fortemente contestati dal sindacato dei lavoratori, CSA;
- lo stesso sindacato ha platealmente confermato il mancato rispetto dei requisiti di "trasparenza" e del "diritto alla conoscibilità dei cittadini" nel procedimento adottato per l'individuazione del dirigente dell'unità progetti speciali di mandato, dimostrando incontestabilmente come il nome del dirigente fosse già noto prima della conclusione dell'iter amministrativo;
- tale conferma è data dal fatto che il sindacato aveva a suo tempo depositato presso un notaio il nominativo che sarebbe poi risultato l'effettivo vincitore del concorso;
- in quest'aula è stato adombrato il sospetto di pratiche truffaldine messe in atto dal sindacato e/o dal notaio presso cui era stato a suo tempo depositato il nome del dirigente già individuato dal Sindaco per l'assunzione, affermando che: *".... un amico, anni fa, aveva presentato addirittura a un notaio una quarantina di fogli con nomi diversi; poi, combinazione, era venuto fuori il nome giusto. Perché, tirandoli fuori uno alla volta, magari i nomi si azzeccano anche"*

CONSIDERATO CHE

- non aderiamo a squallidi tentativi di preservare l'indifendibile screditando l'onestà di persone che segnalano - con estrema correttezza - macroscopiche irregolarità

PERVENUTA ORG S.A.S. leg

-12/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

PRESO ATTO CHE

- il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità" del Comune
 - definisce con il termine *trasparenza* la "accessibilità totale alle informazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione ed è inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione"
 - stabilisce che ".... per realizzare gli obiettivi del decreto legislativo 33/2013, il legislatore ha codificato il 'diritto alla conoscibilità'" e che "il diritto alla conoscibilità dei cittadini consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente".
 - afferma che ".... garantire la trasparenza consiste nel superare il concetto di mera accessibilità agli atti per approdare ad un livello che superino la semplice pubblicità, volto al conseguimento di un concetto più evoluto quale l'estrema chiarezza, la comprensibilità e NON EQUIVOCITA' delle attività della Pubblica Amministrazione. Un approccio che consente al cittadino di controllare l'azione amministrativa e l'impiego delle risorse pubbliche"

ATTESO CHE

- l'iter adottato dal sindaco per la nomina del dirigente in questione contraddice palesemente i citati criteri di trasparenza e conoscibilità;
- tale considerazione è altresì suffragata dal fatto che proprio le procedure per l'Assunzione di personale di qualifica dirigenziale presentano, secondo una mappatura condotta dagli uffici comunali, il più alto indice di criticità (8,75) in ordine alla rispondenza delle procedure stesse ai criteri di trasparenza e conoscibilità come definiti nel piano triennale.
- l'identificazione del nominativo del dirigente da parte del sindacato CSA - avvenuta con largo anticipo rispetto alla comunicazione ufficiale - suffraga ulteriormente il mancato rispetto delle norme di trasparenza

OSSERVATO CHE

- il neo dirigente non era risultato il primo della selezione;

- 12/2 -



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

- l'esercizio della discrezionalità, così come esercitata dal sindaco, avrebbe trovato piena legittimità se esercitato su un *range* di nominativi a pari merito;
- la discrezionalità che abbia come risultato il sovvertimento di una graduatoria ufficiale validamente attestata dalla commissione esaminatrice, implica inevitabilmente una delle seguenti conclusioni:
 1. l'incoerenza dei requisiti fissati nel bando rispetto alle necessità dell'amministrazione comunale da cui discende la nullità del bando stesso;
 2. lo sconfinamento della discrezionalità nell'*eccesso di potere* poiché i veri criteri, quelli cui necessariamente si è attenuto il sindaco per la nomina del dirigente, non essendo stati resi pubblici e conoscibili non sono rispettosi degli invalicabili limiti posti dall'interesse pubblico e dall'imparzialità.

TUTTO CIÒ PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO A

- 1** – riconoscere l'onorabilità e la correttezza del sindacato CSA e del notaio in ordine al deposito della busta con il nome del vincitore del concorso;
- 2** – dissociarsi dai sospetti palesati in quest'aula relativamente all'adozione di pratiche illecite da parte del sindacato e/o del notaio presso cui il CSA aveva a suo tempo depositato la busta col nome del vincitore del concorso;
- 3** – ammettere l'inconciliabilità dei concetti di trasparenza e discrezionalità;
- 4** – confermare l'adesione alle adottate norme di trasparenza e conoscibilità;
- 5** – comunicare in Consiglio i criteri adottati per la designazione del nomina dirigenziale

Moncalieri, 17 febbraio 2015

- 12/3 -



93

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

Sig. Sindaco
Sig. Presidente Consiglio Comunale
Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: RICHIESTA DI OSSERVANZA DELLA DELIBERA GIUNTA COMUNALE 207 DEL 2007 E REALIZZAZIONE DI VIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA (C.R.I.)

PREMESSO CHE

il prossimo anno ricorrerà il quarantennale della presenza della Croce Rossa Italiana nella nostra Città

CONSIDERATO CHE

la DGC n.207 del 24/05/07 ha intitolato una via alla Croce Rossa Italiana denominata "via della C.R.I." individuando il tratto di strada lungo la sponda del Sangone con inizio da corso Roma e termine in via Moncenisio, come da allegata planimetria

RILEVATO CHE

non vi è stata attuazione alla delibera di Giunta 207 del 2007

PRESO ATTO CHE

la via identificata era ed è inaccessibile;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a realizzare, in tempi estremamente brevi, la "via della C.R.I." come da DGC n.207/2007

[Handwritten signature]

*PERVENUTA ORA 3.13 deg
- 13/1 -*

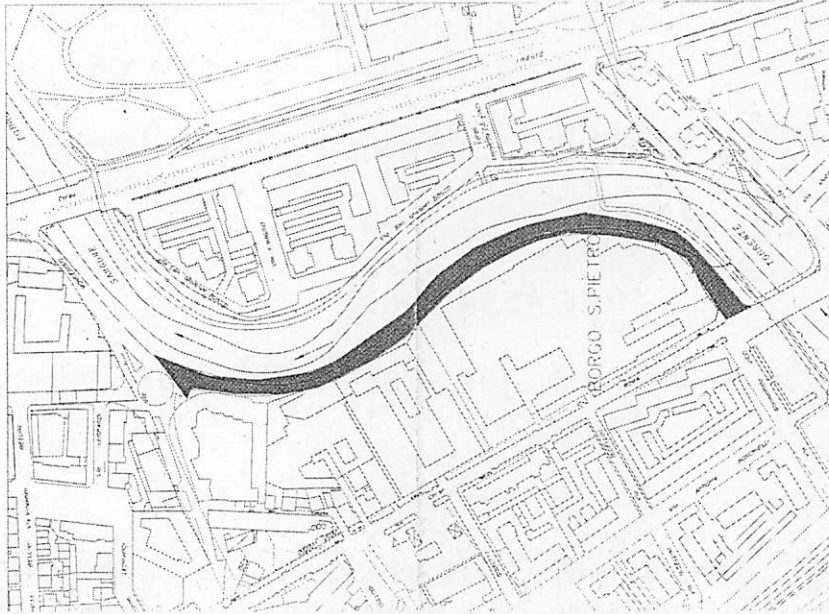
COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0009879 Arrivo
Data 18/02/2016 - ore 10:06



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI



Vicino a Moncalieri





14

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009913 Arrivo

Data 18/02/2016 - ore 10:27

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: FORNITURA DEI SACCHETTI GIALLI PER LA RACCOLTA PLASTICA

PREMESSO CHE

i sacchetti gialli forniti da COVAR14 identificano la raccolta della plastica

CONSIDERATO CHE

- nel territorio di Moncalieri sono presenti oltre 30.000 utenze tra private/commerciali/artigianali;
- per la fornitura dei sacchetti impiegati per la raccolta della plastica il COVAR14 applica una tariffa di 50000 euro/anno circa;
- il costo per ogni utenza è inferiore ai 2 euro/anno

PRESO ATTO CHE

l'eventuale acquisto di sacchetti da parte degli utenti comporterebbe un consistente aggravio economico

EVIDENZIATO CHE

l'uniformità di colore e tipologia dei sacchetti facilita il lavoro degli operatori del COVAR14 permettendo l'immediata identificazione del contenuto;
tale uniformità non è garantita dal "disordinato" acquisto da parte dell'utenza

PERVENUTA

GRUPPI

3.15

14/1

- 14/1 -



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a valutare l'opportunità che il COVAR14 individui metodi alternativi per la fornitura dei sacchetti gialli per la raccolta della plastica al fine di favorirne la capillare distribuzione sul territorio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. P.' or similar, located in the lower right quadrant of the page.



45

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009917 Arrivo

Data 18/02/2016 - ore 10:30

MOZIONE: CAMPO SPORTIVO DI TETTI PIATTI

PREMESSO CHE

l'incuria e lo stato d'abbandono della struttura sportiva è sotto gli occhi di tutti, visibile anche da strada Carignano

CONSIDERATO CHE

- da poco meno di due anni sono stati costruiti gli spogliatoi, con una spesa di circa 45.000 euro;
- la vecchia costruzione sita all'entrata del campo sportivo è in completo stato di abbandono, preda di vandalismi;
- la recinzione è oramai irrecuperabile ed il cancello d'entrata inservibile

PRESO ATTO CHE

il campo di gioco non è adatto allo svolgimento di attività sportiva essendo ricoperto da rigogliosa vegetazione;

EVIDENZIATO CHE

un'area sportiva utile alla borgata è inadoperabile nonostante il ripristino degli spogliatoi;

PERVENUTA

OK 9.1.16 JEF

-15/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a rendere operativo il campo sportivo di Tetti Piatti

Moncalieri, 16 febbraio 2016



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





16

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009921 Arrivo

Data 18/02/2016 - ore 10:34

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: ASSEGNAZIONE GRATUITA DI LOCALI E STRUTTURE COMUNALI E LORO UTILIZZO

PREMESSO CHE

sul territorio comunale sussistono locali/strutture di proprietà dell'amministrazione temporaneamente assegnate a soggetti con atti di concessione gratuita

PRESO ATTO CHE

l'utilizzo del bene pubblico è subordinato alla osservanza delle regole contenute nelle diverse concessioni

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a procedere sollecitamente ad un generalizzato controllo per assicurare il rispetto delle norme d'uso contemplate nelle concessioni.

Moncalieri, 17 febbraio 2016

PERVIGNIA OKS S. 15. fog
-16/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009924 Arrivo

Data 18/02/2016 - ore 10:37

MOZIONE: CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DEI VEICOLI ADIBITI AL SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA

PREMESSO CHE

è delle ore 09.30 circa del 16/02/16 la allegata fotografata di una delle due porte centrali della vettura nr.2242 del servizio di trasporto pubblico linea 81

CONSIDERATO CHE

- la porta è tenuta chiusa unicamente da un nastro annodato;
- le certificazioni del Sistema di Gestione non prevedono questo "tipo di chiusura";

PRESO ATTO CHE

- i dispositivi di equipaggiamento di sicurezza obbligatori per la messa in circolazione ed in servizio di un autobus disciplinano che l'apertura-chiusura delle porte per la salita-discesa dei passeggeri deve essere consentita, esclusivamente, dal conducente che è avvisato da indicatore sul cruscotto;
- il conducente di un autobus deve, dopo la fermata, partire a porte regolarmente chiuse;

PERVENUTA ORE 9.15. leg
- 17/1 -



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

RILEVATO CHE

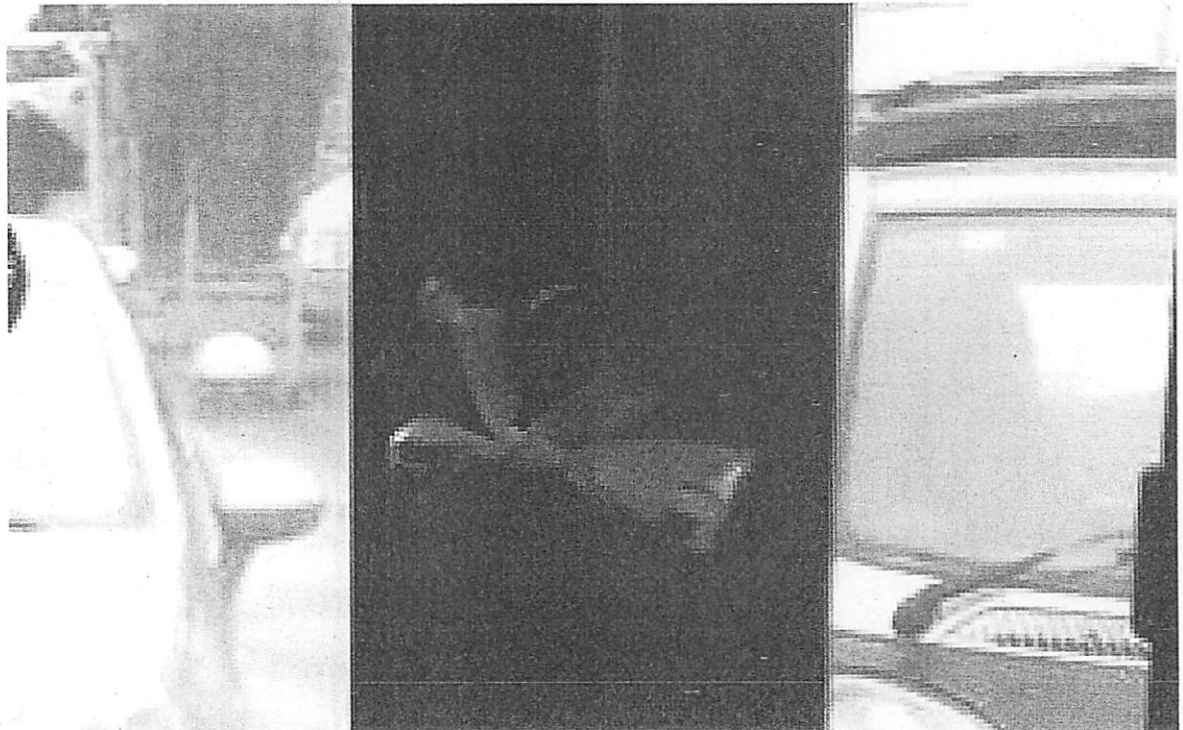
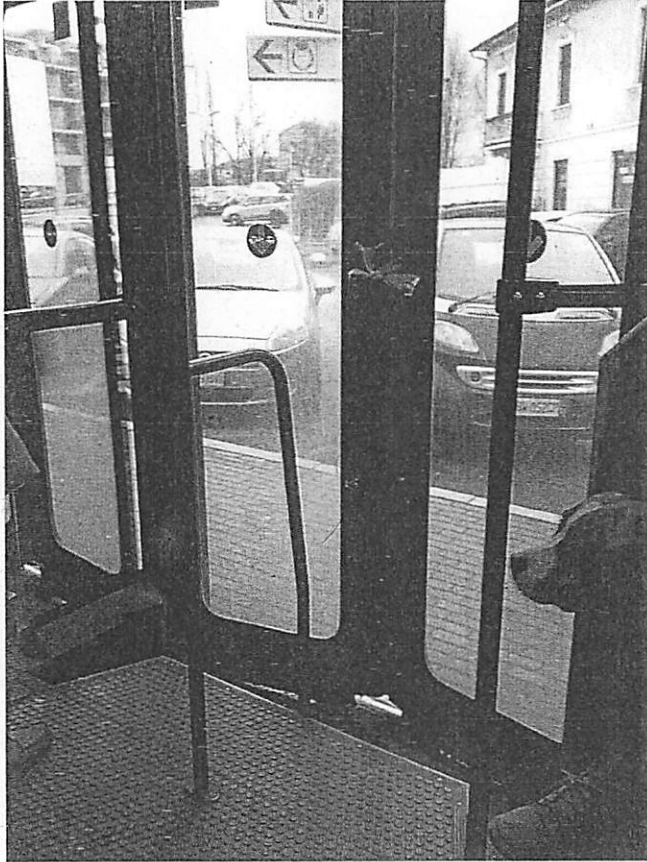
- i veicoli adibiti al servizio pubblico di linea devono essere riconosciuti idonei dal Dipartimento dei Trasporti Terrestri ed avviene attraverso un contratto di servizio;
- la vigilanza sulla regolarità del servizio di linea spetta all'Ente che rilascia il contratto di servizio;
- la vigilanza sull'efficienza del parco veicolare spetta al Dipartimento dei Trasporti Terrestri;
- le competenze nella regolamentazione del servizio sono dei Comuni di concerto con le Regioni;

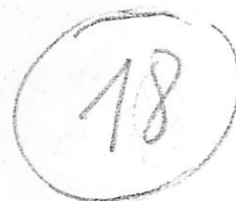
**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad adoperarsi per richiedere un sollecito controllo delle condizioni dei veicoli adibiti al servizio pubblico di linea



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0009929 Arrivo

Data 18/02/2016 - ore 10:41

MOZIONE: DIMEZZAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

è una questione politica e non personale nei confronti del Presidente del Consiglio comunale dott. Diego Artuso

CONSIDERATO CHE

- nel nostro Comune la retribuzione individuata per il Presidente del Consiglio è pari a quella ricevuta dagli Assessori;
- gli Assessori svolgono una attività ben differente - in termini temporali, di impegno e di responsabilità - da quella che è, ora, effettuata dal Presidente del Consiglio
- la posizione di vice Presidente del Consiglio comunale è svolta a titolo non oneroso.

PRESO ATTO CHE

la Politica è sempre alla ricerca di migliorare efficienza ed efficacia attraverso, anche, il contenimento delle spese

EVIDENZIATO CHE

ogni decisione sul compenso del Presidente è di competenza del Consiglio Comunale

PERMANUTA OKS 9.15. leg - 18/1 -



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE**

ad esprimersi con votazione a scrutinio segreto sul dimezzamento dell'attuale compenso del Presidente del Consiglio



Al Sig. Sindaco di Moncalieri

Al Sig. Presidente Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale di Moncalieri

19

OGGETTO: **MOZIONE** per la messa in sicurezza dell'incrocio tra Strada Palera e Via Ferrari (ai sensi dell'art. 49 e 52 del Regolamento del Consiglio Comunale).

Il Consiglio Comunale di Moncalieri

premessi che:

- il **Consigliere Comunale Gianfranco Demontis** (Gruppo Misto), con sua richiesta di accesso agli atti del 27/01/2016, richiedeva informazioni e/o documenti utili per l'individuazione di una possibile soluzione finalizzata a porre rimedio o, comunque, migliorare la **sicurezza stradale nell'incrocio tra Strada Palera e via Ferrari**;
- tale incrocio già più volte segnalato, a cura di numerosi cittadini, per la sua **estrema pericolosità**, documentata dai numerosissimi incidenti stradali che in quel luogo puntualmente si verificano, dovuti probabilmente alla scarsa visibilità nonché al traffico che è andato ad intensificarsi nel corso del tempo (zona industriale - chiusura sottovia ferroviario di Strada Sanda - presenza, nelle immediate vicinanze, del 45° Parallelo ed altre realtà commerciali, tipo "Mondo Convenienza" etc.),

considerato che:

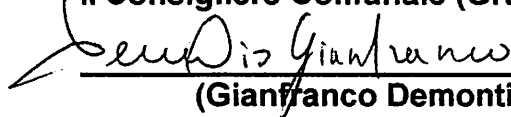
- il **Corpo di Polizia Locale di Moncalieri**, con nota Prot. n. 10382 del 19/02/2016, testualmente scrive: << *In relazione alla sua richiesta prot. n° 0005226 del 28/01/16 ID n° 2005362, l'intestato Corpo di Polizia Locale esprime parere favorevole all'istituzione di rotatoria con immissione "a dare precedenza" nell'intersezione via Ferrari angolo strada Palera. Si conclude confermando la circostanza che, nell'intersezione presa in esame, in passato (segnatamente maggio 2010) risultava verificarsi un sinistro stradale nel quale rimaneva coinvolto un autoveicolo del Corpo* >>;
- il **Settore Gestione e Sviluppo del Territorio**, con nota n. 12599 del 29/02/2016, comunicava, tra l'altro, che:
 1. con DCC n. 103/14 del 17/10/14 il Consiglio Comunale competente circa la concessione di deroghe al PRGC per l'approvazione dell'intervento "Mondoconvenienza" di Moncalieri aveva prescritto l'obbligo del Proponente (Soc. PEONIA MOBILI S.r.l.) di **"corrispondere all'Amministrazione Comunale un contributo economico aggiuntivo pari a 250.000 €. finalizzato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione progettate dal medesimo Proponente ... etc. ... sistemazione dell'intersezione tra via Ferrari e la Strada Palera"**;
 2. il predetto contributo "aggiuntivo" era stato quindi parametrato anzitutto sull'importo occorrente per l'eventuale realizzazione di n. 2 **rotatorie**, l'una tra via Postiglione e Via Vittime di Piazza della Loggia, l'altra tra la **Via Ferrari e Strada Palera**;
 3. il versamento del contributo economico aggiuntivo è stato rateizzato in n. 4 rate semestrali, l'ultima delle quali andrà versata entro il mese di giugno 2016;
- il **Settore Gestione Infrastrutture- Servizio Viabilità**, con nota ID 1851382 del 7/8/2014, esaminati gli atti progettuali, aveva già espresso, **parere favorevole** alla realizzazione della citata rotatoria, previo posizionamento della segnaletica verticale ed orizzontale ed altri obblighi,

impegna

il Sindaco di Moncalieri e la Giunta Comunale tutta ad **attivarsi affinché, attraverso una rotatoria od eventuale sistema semaforico, l'incrocio in oggetto venga, quanto prima, messo in sicurezza.**

Moncalieri (TO), 07 marzo 2016

Il Consigliere Comunale (Gruppo Misto)


 (Gianfranco Demontis)

- 19/1 -



20

COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0017968 Arrivo
Data 23/03/2016 - ore 14:04

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 22 marzo 2016

Oggetto: Mozione – NOMINA PRIORITARIA DI DISOCCUPATI, INOCCUPATI, STUDENTI E PERSONE A BASSO REDDITO COME SCRUTATORI ELETTORALI e TURNAZIONE SCRUTATORI

Il Consiglio Comunale

Premesso che

A norma dell'art. 12, comma 1, del T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, approvato con D.P.R. 20 marzo 1967 n. 223 e successive modifiche ed integrazioni, in data 23 Giugno 2015, con delibera n.84, il Consiglio Comunale designava i componenti per la Commissione Elettorale eleggendo tre componenti effettivi e tre supplenti così come stabilito a seguito delle modifiche del sopra citato art. 12, comma 2, del T.U. n. 223/67, apportate con l'art. 10, comma 2, della legge della legge 21 dicembre 2005 n. 270, e con l'art. 3-quinquies, comma 2, della legge 27 gennaio 2006, n. 22 di conversione del D.L. 3 gennaio 2006 n. 1.

Considerato che

Nonostante la nomina degli scrutatori sia attribuita per legge ad una commissione di nomina politica, sarebbe opportuno garantire la massima indipendenza degli scrutatori e la loro rotazione, a maggior garanzia della trasparenza e della correttezza delle operazioni elettorali.
Allo scrutatore di seggio spetta un'indennità in denaro, la cui entità è stabilita per legge e varia in funzione del numero di elezioni che si svolgono nel medesimo giorno.

Il nostro territorio sta attraversando un duro periodo di crisi economica che coinvolge una larga parte di cittadinanza.

Impegna

- il Sindaco, la Giunta ad invitare la Commissione elettorale a nominare gli scrutatori attraverso un sorteggio casuale dando priorità alle persone prive di occupazione ed agli studenti con età inferiore ad anni 30 regolarmente iscritti all'albo scrutatori;

- a garantire un ricambio tra gli scrutatori nominati con una turnazione assicurandosi che chi viene selezionato per una tornata elettorale non venga selezionato per quella successiva.

- 20/1-

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0017975 Arrivo
Data 23/03/2016 - ore 14:20

21

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

23 marzo 2016
Moncalieri, ~~21 ottobre 2015~~

Oggetto: **Mozione – Patto con il cittadino (Baratto amministrativo)**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

L'art. 53 della Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

La Legge 11 novembre 2014, n. 164 e ss. mm. e ii., ha convertito con modificazioni il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. L'art. 24 di suddetto decreto-legge, convertito con modificazioni, disciplina le "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", disponendo che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Tali interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Considerato che

La situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini l'impossibilità a pagare tributi comunali e non solo.

Ravvisato che l'art. 24 del decreto-legge, convertito con modificazioni e citato in premessa, consente all'Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde ed altri tipi di interventi indicati nel predetto articolo.

Sarebbe gesto di considerazione verso i cittadini se l'attuale Amministrazione attuasse le disposizioni dell'art. 24 in questione consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche, o che hanno ottenuto per situazione di bisogno aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l'Ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale.

Tale forma di intervento, denominata "Baratto Amministrativo", offre un doppio vantaggio in quanto da un lato, i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri e dall'altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficili soddisfacimento.

- 21/1 -

Ritenuta l'opportunità anche di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale colpevole dal punto di vista legale ma assolutamente innocente da quello umano, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi ed agli altri.

Con tale forma di "Baratto Amministrativo" si potrebbe consentire a cittadini disoccupati, con un modello I.S.E.E. non superiore ad Euro 8.500,00 che hanno tributi comunali non pagati di svolgere attività di pulizia delle aree a verde o di manutenzione o di interventi di decoro urbano a fronte del pagamento dei tributi.

Inoltre, la formula del baratto, può essere estesa ad associazioni che svolgono la propria attività sul territorio di Moncalieri.

Pur nella ragionevole congettura che tali ruoli non regolarizzati in parte andranno iscritti tra i crediti non esigibili al fine di garantire gli equilibri di bilancio, e che occorre fissare un limite massimo complessivo nell'ambito del quale esercitare tale "Baratto Amministrativo".

Impegno

Il Sindaco e la Giunta a definire un Regolamento Comunale (entro 90 giorni) che introduca la possibilità del "Baratto Amministrativo" inerente la collaborazione tra cittadini e Amministrazione e che ne definisca i criteri, le modalità e le reciproche garanzie.

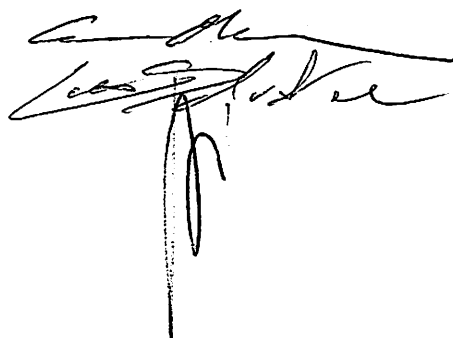
Le attività individuate, a titolo esemplificativo, possono essere indicate tra quelle relative a:

1. manutenzione ordinaria;
2. pulizia e vigilanza parchi, giardini ed aiuole e dei luoghi pubblici;
3. assistenza agli scolari;
4. sgombero neve;
5. varie ed eventuali.

Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del relativo costo orario.

Si allega alla presente esempio di possibile Regolamento comunale del "Baratto Amministrativo".

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



Regolamento del “baratto amministrativo”

Art.1 Riferimenti legislativi

L'art. 24 della Legge n. 164 del 2014 “Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Art.2 Il baratto amministrativo

Con il concetto di “baratto amministrativo” si introduce la possibilità di applicare l'art. 1 del presente Regolamento in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti, ovvero di contributi per inquilini morosi non colpevoli, offrendo all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali. Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell'opportunità del “baratto amministrativo”.

Art. 3 Applicazione del baratto amministrativo

Il “baratto amministrativo” viene applicato, in forma volontaria, ai cittadini di Moncalieri che hanno tributi comunali non pagati sino al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati o che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni. I destinatari del “baratto amministrativo” non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

Art. 4 Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali

Entro il 31 marzo di ogni anno il Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di Moncalieri è chiamato a predisporre un riepilogo dell'ammontare di morosità dei tributi per l'anno precedente, al fine di fissare con deliberazione di Giunta Comunale l'importo complessivo del “baratto amministrativo”.

Art. 5 Identificazione del numero di moduli

Gli uffici tecnici del Comune di Moncalieri, di concerto con l'assessorato ai lavori pubblici, predispongono un progetto di cui all'art. 24 della legge n. 164 del 2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art. 4 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli composto da n. 8 ore ciascuno per l'ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di €60 per ciascun modulo e del limite individuale di € 780,00 per famiglia e dei vincoli previsti dall'art. 24 della Legge 164/2014. Per i morosi non colpevoli residenti in strutture ATC, l'importo è quello previsto a bilancio comunale e il numero di moduli di 8 ore ciascuno è determinato dal rapporto di tale importo e il valore simbolico di €60. È data possibilità agli uffici tecnici individuare un Tutor, fra i dipendenti dei propri uffici, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

Art. 6 Destinatari del baratto

I destinatari del “baratto amministrativo” sono residenti maggiorenni, con un indicatore ISEE non superiore a € 8.500 e che hanno tributi comunali non pagati, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, ovvero che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni. Possono presentare domanda compilando entro il 30 aprile di ogni anno. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del “baratto amministrativo”, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

	Punteggio
ISEE sino a € 2.500	8
ISEE sino a € 4.500	6
ISEE sino a € 8.500	4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	2
I nuclei mono-genitoriali con minori a carico	3

I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	2
Morosità non colpevole	3
Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda	1

Qualora al termine della scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopravvenire successivamente, considerando l'ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del Comune di Moncalieri, ovvero l'ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno). L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi. Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte degli uffici tecnici è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito. I destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Moncalieri, di cartellino e vestiario identificativo.

Art. 7 Obblighi del richiedente

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente. È tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di Servizio o, ove nominato il Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione. Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, riconoscendo n. 8 ore di partecipazione al "baratto amministrativo" ogni €60 di tributo simbolico da versare.

Art. 8 Registrazione dei moduli

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del responsabile degli uffici tecnici. Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile degli uffici tecnici.

Art. 9 Obblighi del Comune di Moncalieri verso il richiedente

Il Comune di Moncalieri provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa. Qualora le attività di cui all'art. 1 richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle possedute dai beneficiari del "baratto amministrativo", purché dichiarate nel modulo di domanda del "baratto amministrativo", il Comune di Moncalieri si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, con modalità da concordare con i richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0024286 Arrivo

Data 26/04/2016 - ore 10:23

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: CHIESA ABBANDONATA BORGATA TAGLIAFERRO

PREMESSO CHE

- i Cittadini della Borgata si lamentano, per ovvie motivazioni, dello stato d'abbandono della Chiesa

PRESO ATTO CHE

- da tempo l'edificio è protetto solo da una recinzione in plastica;
- tale protezione non può certamente impedire cedimenti o crolli di materiale;
- la situazione oramai è radicata da molti anni e, tranne la recinzione in plastica, nulla è stato fatto per la sicurezza dell'area

CONSIDERATO CHE

- la Chiesa è sconsacrata da venticinque anni circa;
- totale abbandono e incuria è presente da quindici anni circa;
- la proprietà dovrebbe ancora essere della Curia



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

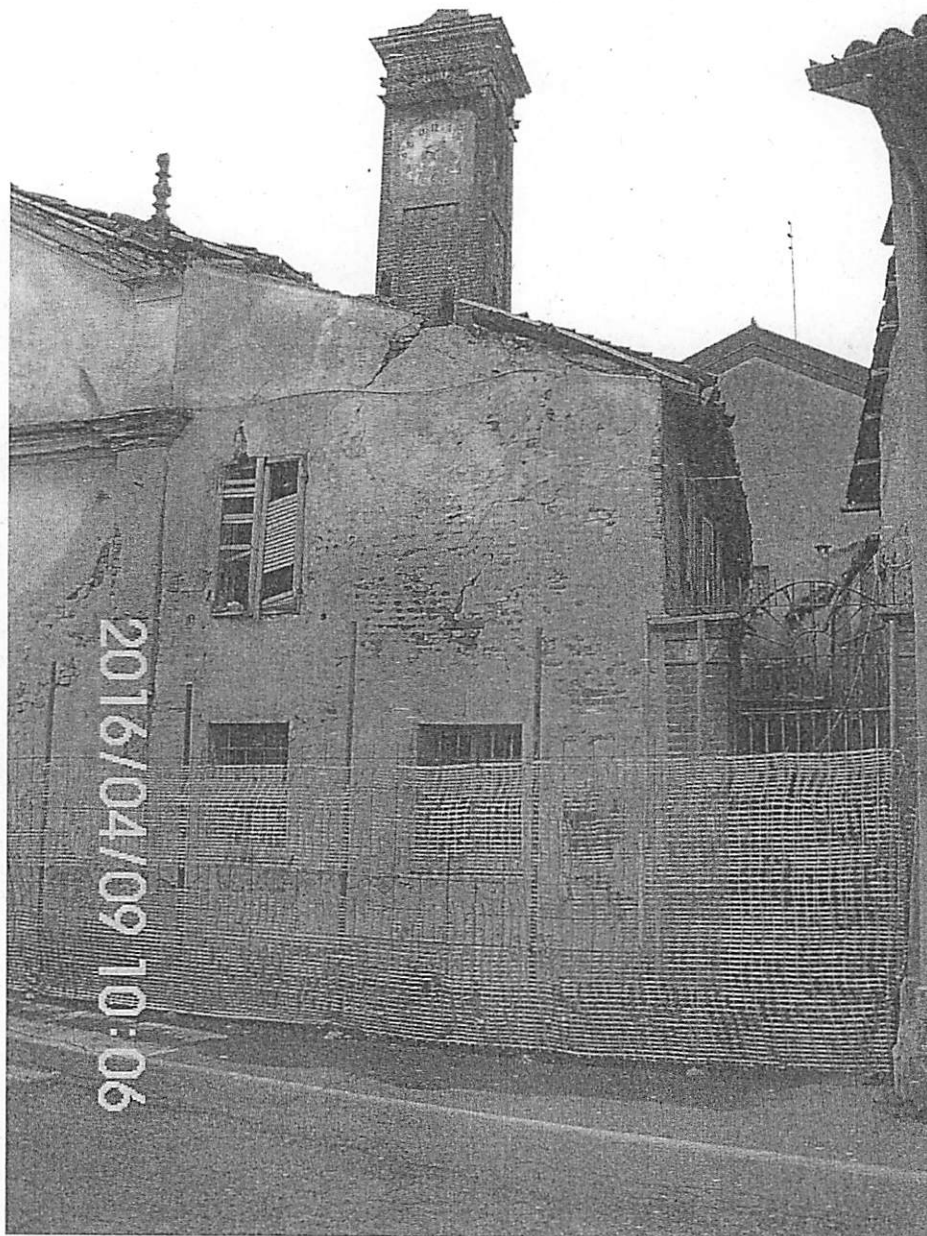
a celermente intervenire nei confronti della proprietà sollecitando la messa in sicurezza dello stabile antistante un'area di pubblico passaggio

Moncalieri, 14 aprile 2016

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. P. R.', is located on the right side of the page.



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





23

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0024288 Arrivo

Data 26/04/2016 - ore 10:25

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: GIARDINI PUBBLICI DI TAGLIAFERRO

PREMESSO CHE

- da tempo, numerosi residenti in Borgata Tagliaferro si lamentano dello stato d'abbandono delle aree di pubblico utilizzo;

PRESO ATTO CHE

- alla data odierna nulla è cambiato;
- che l'area cani, frequentata da cinque-sei persone con i propri animali, è estesa, con erba alta ed incolta;
- all'interno dell'area è molto facile che gli animali vengano attaccati da zecche ed altri parassiti;
- che la zona di Borgata Tagliaferro è carente di spazi adibiti a parcheggio;
- che l'area giochi per bambini è l'unica della borgata;

CONSIDERATO CHE

- l'area cani, oltre ad essere lasciata in abbandono risulta eccessivamente estesa;
- è anche necessario reperire un'area parcheggio veicoli;
- l'area giochi per bambini, posta di fronte all'area cani, è anch'essa completamente trascurata;

-23/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a rendere possibilità l'utilizzo dei beni pubblici procedendo, con estrema sollecitudine, allo manutenzione delle abbandonate aree
- a verificare la possibilità di delimitare l'area cani al fine di reperire il necessario parcheggio pubblico.

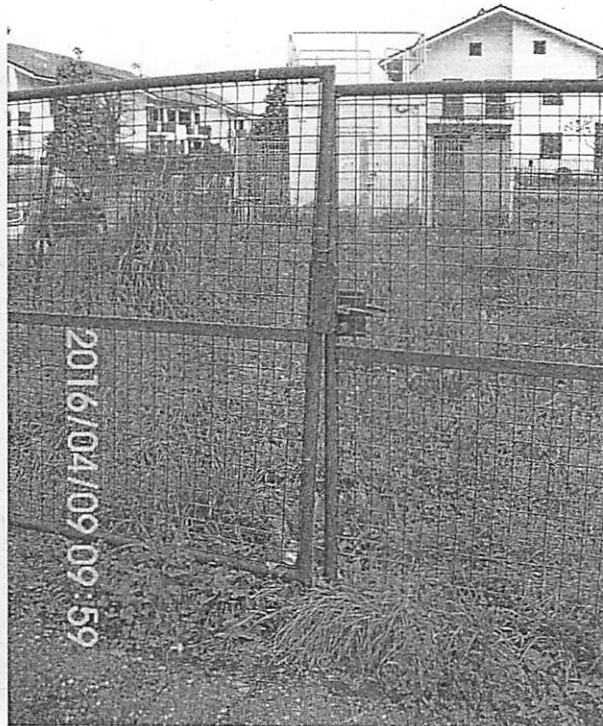
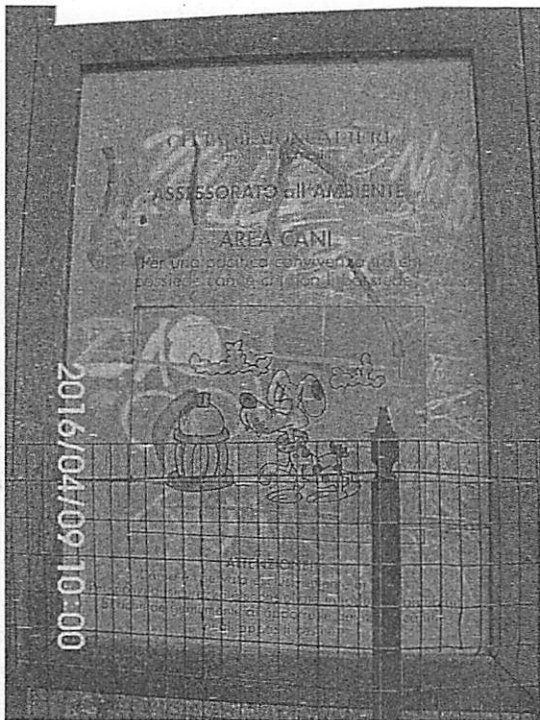
Moncalieri, 14 aprile 2016

Handwritten signature





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0024291 Arrivo
Data 26/04/2016 - ore 10:27

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: **GIARDINO GIOCHI DI TETTI PIATTI**

PREMESSO CHE

- pervengono numerose lamentele dai residenti di Borgata Tetti Piatti sull'incuria ed abbandono dell'area giochi bambini;

PRESO ATTO CHE

- da tempo non si procede allo sfalcio dell'erba;
- in borgata è l'unica area a disposizione dei bambini;
- molti residenti affermano di aver chiesto l'intervento degli addetti alle zone verdi ma nulla è successo;
- oltre al problema erba alta, i giochi per bambini sono danneggiati e rappresentano un pericolo nell'eventuale utilizzo;

CONSIDERATO CHE

- nell'ultimo periodo non ci sono verificate copiose piogge, tali da far crescere così velocemente l'erba;
- il Comitato di Borgata dovrebbe anche interessarsi di queste problematiche



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a intervenire con estrema urgenza al fine di consentire una sicuro utilizzo dell'area e dei giochi da parte dei bambini.

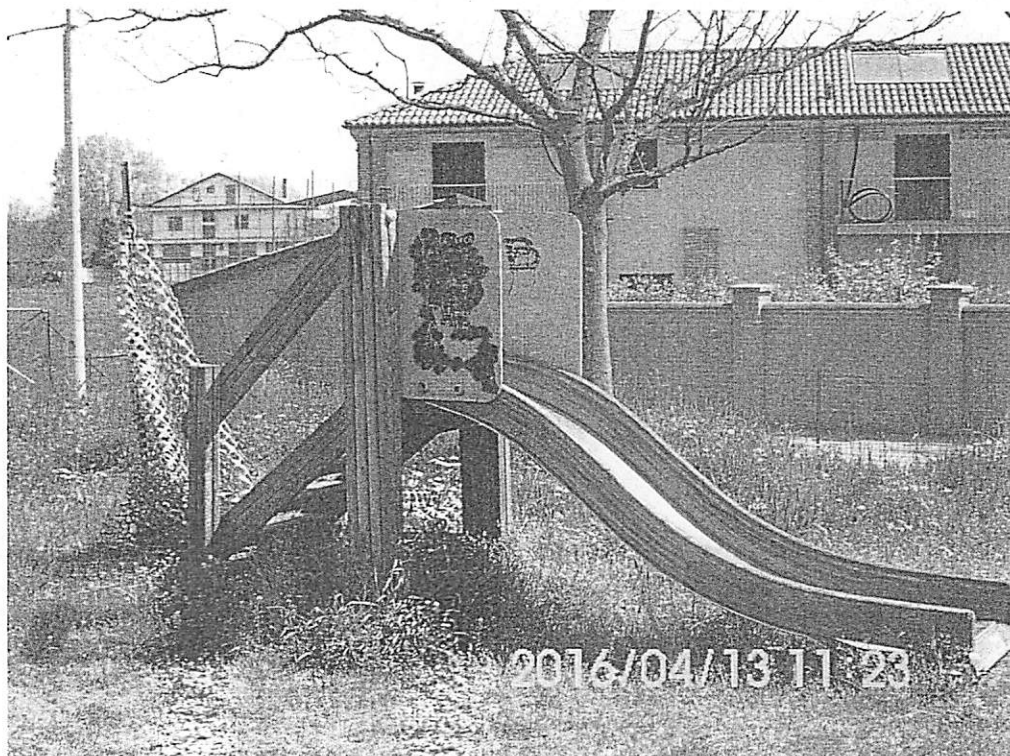
Moncalieri, 14 aprile 2016

Handwritten signature



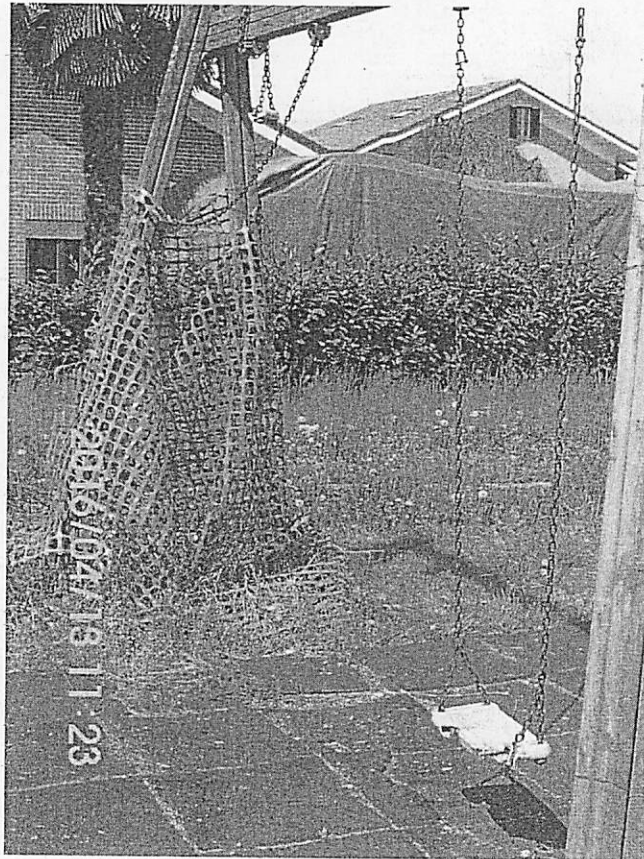


GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0024295 Arrivo

Data 28/04/2016 - ore 10:29

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: GIARDINI PUBBLICI TETTI ROLLE

PREMESSO CHE

- pervengono numerose lamentele relative all'incuria ed all'abbandono del campo sportivo così come dell'area giochi bambini di Tetti Rolle

PRESO ATTO CHE

- le aree risultano non praticabili in quanto chiuse con catenaccio e lucchetto, compresa quella adiacente la sede del Comitato di Borgata;
- qualora accessibili non sarebbero comunque usufruibili;
- questa situazione permane, purtroppo, da molto tempo e – per quanto riferito - non è stata oggetto di interesse da parte del Comitato di Borgata;
- l'area giochi per bambini è l'unica presente della borgata;

CONSIDERATO CHE

- è inaccettabile una condizione di abbandono di un'area che dovrebbe essere fruibile soprattutto nelle ore diurne;



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a tempestivamente intervenire per consentire il doveroso pubblico utilizzo delle abbandonate aree di Terri Rolle.

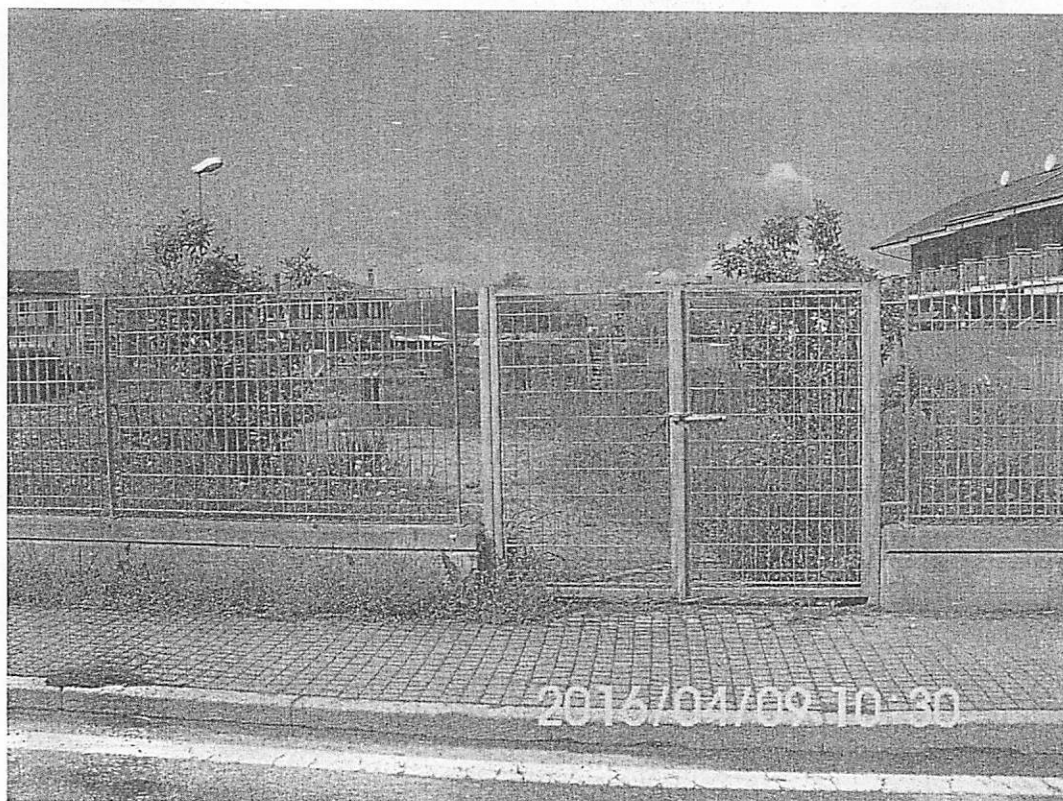
Moncalieri, 14 aprile 2016

Handwritten signature



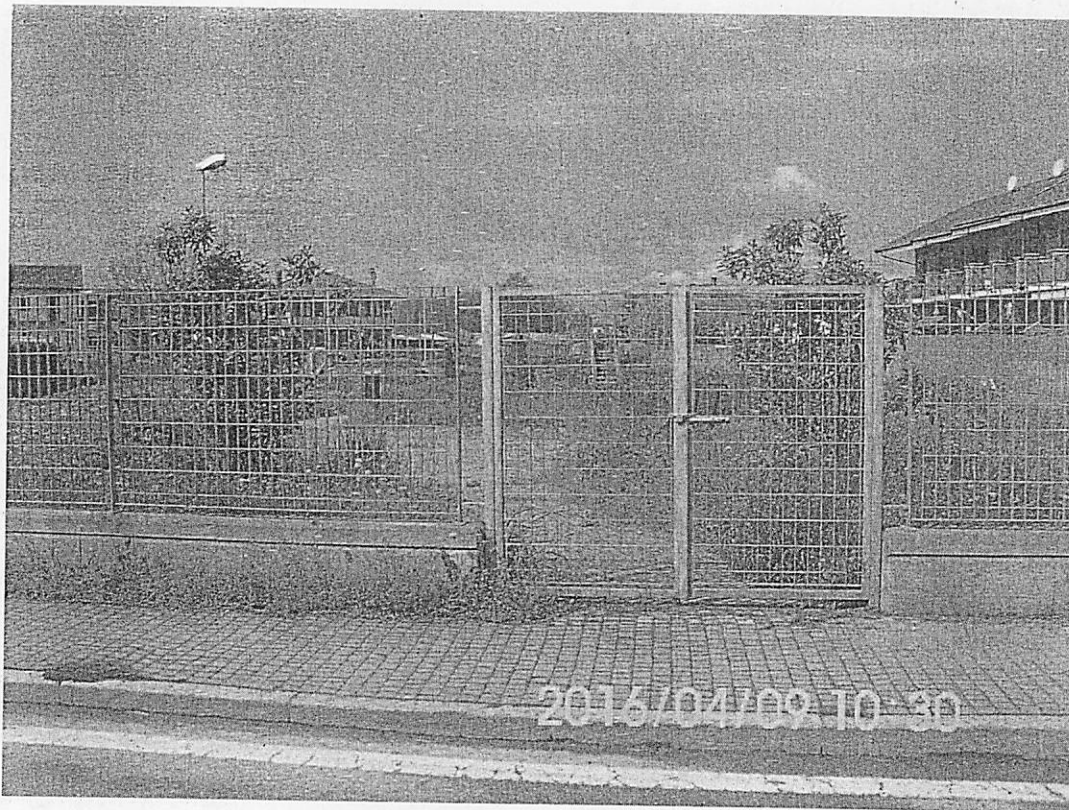


GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0024455 Arrivo

Data 27/04/2016 - ore 08:35

26

Al Sindaco di Moncalieri

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Moncalieri, 27 aprile 2016

Oggetto: **Mozione – Co-Working ed impegno nel sostegno delle delle Start-Up, dell'innovazione e del lavoro**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- la Costituzione italiana tutela il lavoro in tutte le sue forme e, in particolare, l'art. 41 tutela la libertà di iniziativa economica privata, come incentivo allo sviluppo dell'occupazione sociale

Considerato che

- il *co-working* rappresenta un modo innovativo di concepire l'uso degli spazi lavorativi, mantenendo, i soggetti attivi che lo praticano, la possibilità di svolgere attività professionali tra loro distinte ed indipendenti, tuttavia con la possibilità di instaurare una rete di rapporti sociali e professionali in grado di stimolare sinergie e crescita reciproca;
- la caratteristica fondamentale degli spazi adibiti al *co-working* è la possibilità di condivisione di *know-how* con altri imprenditori e liberi professionisti, che reca con sé il vantaggio di abbattere i costi fissi derivanti dall'avere un ufficio in locazione nel modo tradizionale;
- la formula, ormai collaudata a livello mondiale e sempre più diffusa a livello nazionale, si rivolge in particolare a giovani lavoratori e/o imprenditori, lavoratori precari di ogni categoria, disoccupati, microimprese del terziario avanzato che intendano svolgere la propria attività in un luogo funzionale ed economicamente sostenibile o che abbiano bisogno temporaneamente di un ufficio attrezzato (*rete Internet, sala riunioni, reception, etc.*);
- per quanto detto, il *co-working* rappresenta l'approccio ideale, sia per ragioni di carattere economico che culturale e professionale, per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità, in linea con i dettami costituzionali;
- data la situazione di crisi occupazionale, specie giovanile, il ruolo che il Comune può e deve svolgere è di fondamentale importanza. In tal senso, il Comune dovrebbe mettere a sistema tutte quelle pratiche che facilitano e promuovono l'occupazione e la nascita di nuove imprese, anche con riferimento a soggetti *under 35*;
- che questo sistema di condivisione degli spazi in ambito privato è già ampiamente sviluppato ed apprezzato dai liberi professionisti, specialmente nei giovani lavoratori autonomi o con partite iva, che, affacciati da poco al mondo dell'imprenditorialità, non possiedono la forza economica per possedere un proprio studio professionale, dotato di tutte le attrezzature necessarie;
- esistono numerosi esempi di *Co-working* promossi da amministrazioni comunali, sia in grandi città come Milano che in centri più piccoli, più vicini a noi, come Collegno; ne esistono numerosi di

iniziativa privata, le cui tariffe, tuttavia, non sempre si rivelano competitive;

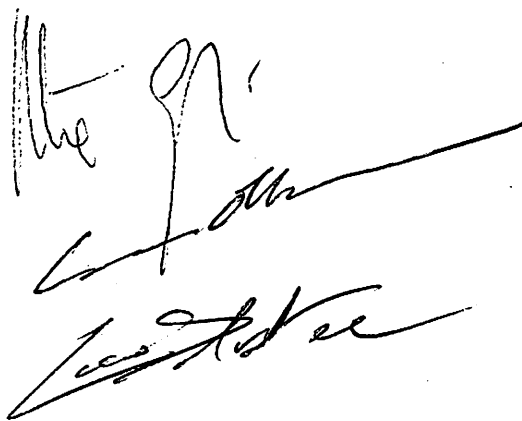
Tenuto conto che

nel Comune di Moncalieri sono presenti numerosi immobili sfitti e/o invenduti e/o inutilizzati;

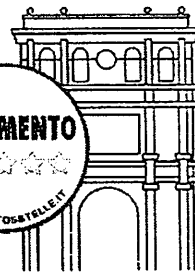
Impegna

Il Sindaco e la Giunta

- ad effettuare un censimento degli immobili, pubblici e privati, inutilizzati, da usare come spazi di condivisione;
- a definire e redigere un regolamento, entro sei mesi dall'approvazione della mozione, con l'obiettivo di individuare i soggetti di riferimento e le procedure operative per la gestione dell'offerta di *co-working*;
- nello specifico, a disciplinare il servizio, determinando le modalità di gestione dello stesso, con costi per gli utenti agevolati rispetto ai privati, valutando tuttavia l'opportunità di avviare collaborazioni con privati, prevedendo, in tal caso, semplificazioni burocratiche e agevolazioni fiscali per i soggetti non pubblici che mettano a disposizione i propri immobili.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent, followed by two others below it, all written in a cursive style.

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0024456 Arrivo
Data 27/04/2016 - ore 08:38

27

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 27 aprile 2016

Oggetto: **Mozione – Sgombero Movicentro di strada Brandina a seguito di richieste di Ferservizi**

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Premesso che

- la possibilità di effettuare interscambi tra diversi mezzi di trasporto semplificando la fruizione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), quale risultato di una programmazione efficiente ed efficace, ha la conseguenza di creare attrazione di utenza e quindi ottimizzazione dei costi, nonché riduzione dell'impatto ambientale dovuto alla riduzione dei mezzi privati;
- la mobilità della Città di Moncalieri è caratterizzata da una significativa tendenza nel viaggiare nella Città stessa e da una consistente pendolarità verso la Città di Torino, infatti risulta dai dati come i TPL cittadini e quelli orientati su Torino possano svolgere un'azione determinante nell'orientamento della mobilità verso modalità di trasporto più sostenibili, a tal proposito il centro di interscambio previsto sull'area della stazione di Moncalieri, posizionata sulle linee Torino - Genova e Torino - Savona, potrebbe dare luogo ad importanti relazioni di carattere metropolitano;
- il Comune ha investito più di 200.000,00 euro e la Regione Piemonte quasi 800.000,00 euro, per un investimento complessivo di poco superiore a un milione di euro destinato alla realizzazione del progetto;
- quanto sopra riportato dal progetto Movicentro, attualmente, sembra non aver avuto nessun seguito, vista anche la condizione del parcheggio a raso diventato dimora per un campo nomadi che non permette di usufruirne;
- ad oggi la zona in oggetto pare avere generato solo un'area semi deserta ed occupata da un accampamento abusivo di nomadi nel totale disinteresse del Comune di Moncalieri.
- tale situazione genera enormi disagi ai cittadini e problemi legati allo stato manutentivo dell'area che risulta degradata con barriere divelte, scritte sui muri, buche e aria irrespirabile proveniente dai roghi accesi dai nomadi che stanziano nel parcheggio;
- risulta anche una effettiva diffida da parte di Ferservizi (Gruppo Ferrovie Italiane) che nel rilevare la proprietà dell'area da R.F.I. SpA, concessa in servizio al Comune di Moncalieri per lo sviluppo del Movicentro, ribadisce

27/4

che "nel corso dei sopralluoghi, necessari a consolidare i passaggi di proprietà, è emerso che il parcheggio di cui sopra non viene utilizzato per le finalità per cui è stato realizzato, in violazione degli accordi sottoscritti. Si invita pertanto codesto Comune a ripristinare entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della presente la destinazione concordata, liberando l'area da mezzi, cose e persone che, di fatto, l'hanno trasformata in un campo nomadi";

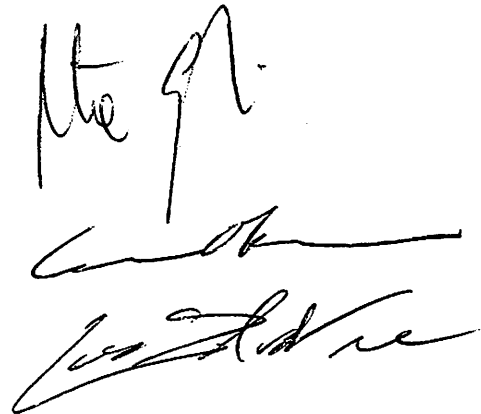
Considerato che

- il 23 febbraio 2016, la società Ferservizi S.p.A., mandataria di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. inviava una lettera con la sopra citata diffida al Comune di Moncalieri in cui chiedeva il rispetto degli accordi sottoscritti;

Impegna

Il Sindaco e la Giunta a:

1. NON chiedere la concessione in uso per locazione a titolo oneroso per i residenti abusivi;
2. liberare l'area dai mezzi, cose e persone per ripristinare il Movicentro alla sua destinazione definita dal progetto.





28

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0025889 Arrivo

Data 05/05/2016 - ore 08:50

Sig. Sindaco

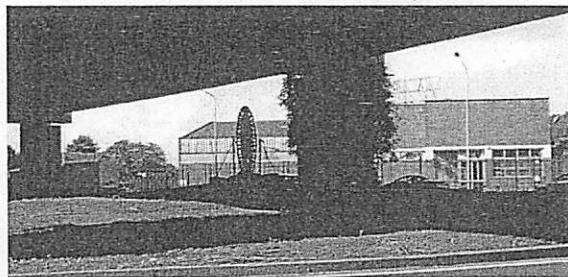
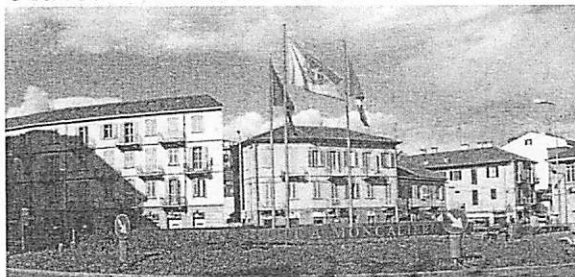
Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: SUPERFICIALE ED INADEGUATA CURA DELLE ROTATORIE STRADALI

PREMESSO CHE

è evidente la inadatta nonché approssimativa manutenzione delle rotatorie stradali della nostra Città



CONSIDERATO CHE

l'attività di cura delle rotatorie stradali non può limitarsi al taglio dell'erba

PERUVI NOTA 4.5.2016 h. 8. seg - 28/1 -



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

PRESO ATTO

di una palese incapacità politica a programmare e realizzare attività che dovrebbero portare ad un abbellimento delle aree verdi cittadine, come peraltro avviene in molti Comuni con i risultati riportati nelle sottostanti immagini

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a procedere, in tempi brevi, con una diffusa attività di manutenzione finalizzare a rendere gradevole la vista delle rotonde stradali presenti sul territorio di Moncalieri

Moncalieri, 03 maggio 2016

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. P.', is written on the right side of the page.

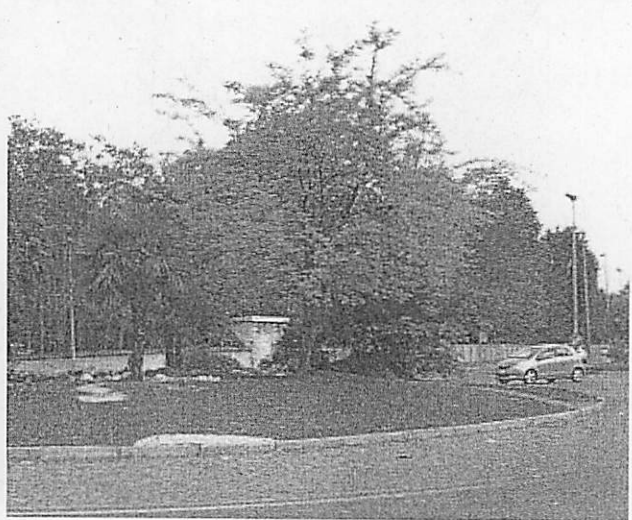
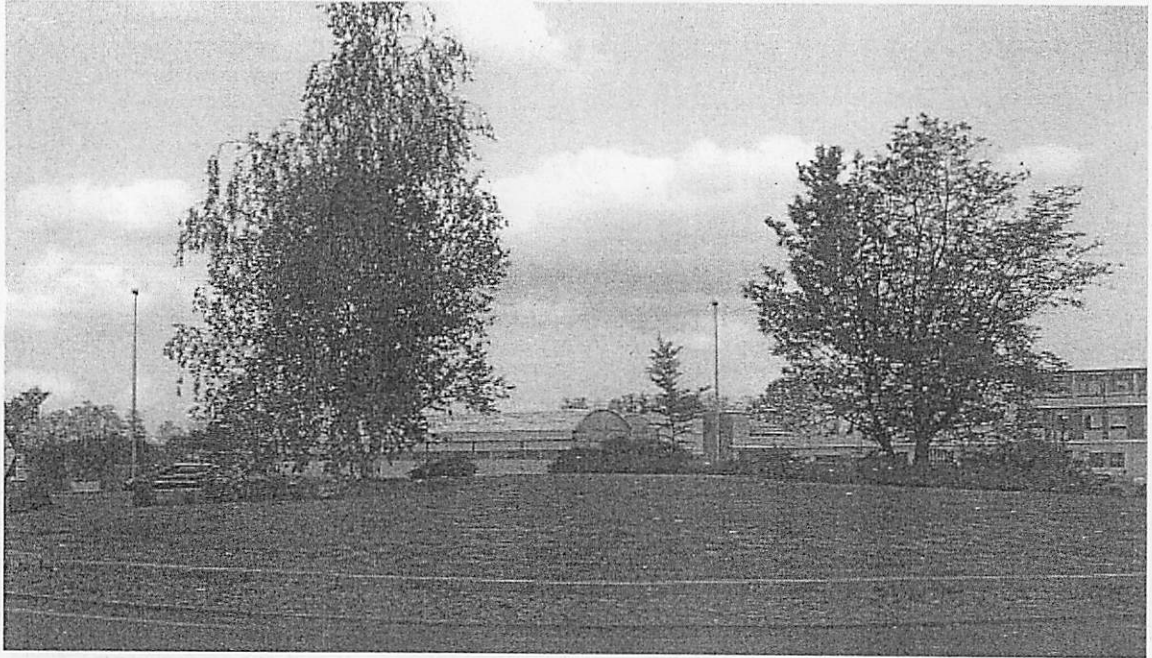


GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI





29

GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0025891 Arrivo

Data 05/05/2016 - ore 08:56

Sig. Sindaco

Sig. Presidente Consiglio Comunale

Sig. Vice Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE: PERCHÉ I CITTADINI MONCALIERESI HANNO PAGATO € 35.596,73 PER I CONSUMI DI ACQUA DEL CAMPO NOMADI DI STRADA CARIGNANO?

PREMESSO CHE

- il Comune di Moncalieri è l'intestatario del contatore di erogazione dell'acqua posizionato nell'autorizzato, benché abusivo, campo nomadi di strada Carignano;
- i Cittadini moncalieresi, sebbene direttamente non informati, hanno pagato 35.596,73 € per la fornitura di acqua potabile erogata nel periodo 29/05-25/11/15;
- il consumo rilevato è stato di 50.784 m³;
- il sopralluogo effettuato con i tecnici Smat in data 28/01/16 ha consentito di verificare la presenza di una continua erogazione dell'acqua;

PRESO ATTO CHE

nel periodo 29/05-25/11/2015 - ove sono stati erogati 50.784 m³ di acqua potabile per un importo complessivo di 35.596,73 € - non erano più presenti i soggetti il cui accampamento era stato legittimato dall'amministrazione politica di Moncalieri

CONSIDERATO CHE

sussistono evidenti responsabilità per omessa chiusura e/o controllo e/o ridimensionamento dell'erogazione dell'acqua dal contatore intestato alla Città di Moncalieri

PERVENSUTA L.5.2016 h. 8. seg

-29/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. ad individuare le responsabilità dell'omesso controllo;
2. a comunicare nel prossimo Consiglio le accertate responsabilità;
3. a prevedere che i responsabili provvedano a risarcire il danno di € 35.596,73.

Moncalieri, 03 maggio 2016

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0068914 Arrivo

Data 10/12/2015 - ore 14:25

30)

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 10 dicembre 2015

Oggetto: **Ordine del Giorno – Ospedale Unico di zona dell'ASL TO5**

Il Consiglio Comunale

Rilevato che

in data 22 giugno 2015 l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte ha presentato alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL TO5, l'ipotesi di avviare un percorso per la realizzazione del nuovo Ospedale Unico in sostituzione degli attuali presidi di Carmagnola, Chieri e Moncalieri, chiedendo alla Conferenza di avviare il confronto con le diverse componenti al fine di condividere tale ipotesi;

che in data 02.09.2015 la Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'ASL TO5 si è espressa sull'ipotesi del nuovo Ospedale Unico e in data 09.09.2015 la Conferenza dei Sindaci dell'ASL TO5 ha approvato un atto di indirizzo per la realizzazione del nuovo Ospedale Unico;

In data 23/11/2015 si è approvata la DGR 62 - 2495- *Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Comune di Carmagnola, Comune di Chieri, Comune di Moncalieri per la realizzazione del "NUOVO OSPEDALE UNICO NELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE TO5"*.

Considerato che

la notizia ha allarmato i cittadini dei comuni afferenti all'ASL TO 5 che, totalmente ignari di quali siano le decisioni che si vogliano intraprendere, sono preoccupati di perdere i presidi sanitari necessari alla tutela della propria salute;

il documento non contiene ancora nessun tipo di indicazione in merito all'ubicazione, le fonti di finanziamento e la riorganizzazione del servizio sanitario a seguito della dismissione degli ospedali di Chieri, Moncalieri e Carmagnola;

non è ancora stato indicato quale sarà il luogo dove sorgerà il nuovo impianto;

nel Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017 i fondi destinati all'edilizia sanitaria sono sensibilmente ridotti;

i fondi destinati all'edilizia sanitaria stanziati a livello nazionale sono anch'essi in diminuzione;

Rilevato infine che

dallo schema del protocollo d'intesa approvato con la DGR 62 – 2495 del 23/11/2015 emerge che il nuovo Ospedale Unico dell'ASL TO5 dovrà avere le caratteristiche di base e specialistiche di un ospedale sede DEA di 1° livello con circa 100.000 accessi e dovrà avere una potenzialità di circa 460 posti letto;

l'area sulla quale localizzare il nuovo Ospedale Unico dell'ASL TO5 sarà individuata sulla base della qualità dell'area in ordine:

- 30/1 -

- agli aspetti di contesto urbano (esposizione, qualità del suolo, qualità urbana dell'intorno, etc.)
- alla sua baricentricità valutata sia in rapporto alla dislocazione sul territorio degli utenti sia ai tempi necessari per raggiungere l'area;
- alla facilità di accesso che dovrà essere garantita a tutti i cittadini del territorio di riferimento con una pluralità tipologica di accessi, sia di carattere infrastrutturale, sia con sistemi alternativi, anche attraverso la previsione del servizio di elisoccorso;
- alla rete infrastrutturale e di sottoservizi già esistente e strutturata o che richieda minimi investimenti per la sua integrazione;
- alla presenza della rete di trasporto pubblico o comunque alla sua possibile integrazione;
- alla fattibilità dell'intervento in relazione ai vincoli di carattere idrogeologico e ambientale;

i Comuni di Carmagnola, Chieri e Moncalieri si impegnano inoltre, concordemente ed in relazione al Piano di valorizzazione e alienazione dell'ASL TO5, ad attivare le procedure amministrative per la modifica dei rispettivi Piani Regolatori affinché le aree che attualmente ospitano gli ospedali cittadini, alla luce di specifiche valutazioni di carattere territoriale ed urbane, vengano valorizzate ai fini della loro successiva alienazione.

L'Azienda Sanitaria Locale TO5 fornirà lo Studio di Fattibilità entro sei mesi dalla predisposizione del quadro esigenziale e funzionale che verrà fatto dalla Regione entro 4 mesi;

la Regione Piemonte avvierà la predisposizione del Programma di interventi sulla base dello Studio di Fattibilità attivando le procedure per l'Accordo di Programma entro tre mesi dalla redazione dello Studio di Fattibilità.

Rilevato altresì che

dal medesimo protocollo d'intesa si evince dovrà essere costruito un piano economico e finanziario di riferimento che dovrà definire le procedure più idonee alla realizzazione delle opere previste, valutando le nuove modalità di carattere finanziario che rendono possibili anche investimenti di carattere privato come la formula del partenariato pubblico privato collegata agli strumenti comunitari di sostegno o del partenariato pubblico privato.

Secondo la Corte dei Conti la tipologia di opere finanziabili mediante il project financing è limitata alle sole c.d. "opere calde": ciò, conseguentemente al carattere self-liquidating dell'opera, o del servizio, che deve avere l'attitudine ad autofinanziarsi. Restano escluse le "opere fredde", in cui la funzione sociale è assolutamente predominante e, rispetto alle quali, le eventuali tariffe non sono in grado di coprire i costi (pagina 8 della Deliberazione n. 5/2012/PAR della Corte dei conti, Sezione Regionale del controllo per l'Emilia – Romagna).

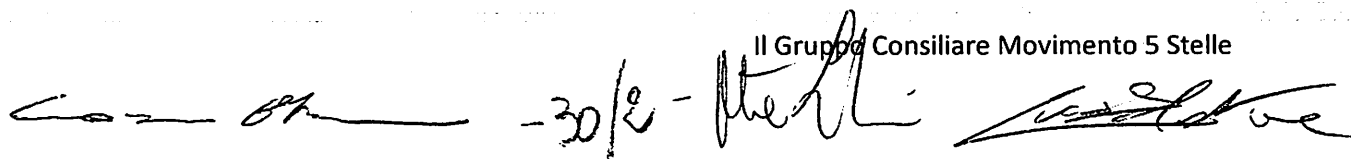
La destinazione della finanza di progetto alle opere calde è riconosciuta indirettamente dal legislatore il quale, per disciplinare la programmazione triennale, all'art. 128 del codice dei contratti pubblici, prescrive che "le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica", in tal modo escludendo le opere fredde.

Il Consiglio Comunale si impegna con il Sindaco e la Giunta Comunale

nel caso in cui il progetto dovesse prendere forma, a sostenere in tutte le sedi istituzionali le specificazioni e gli indirizzi di cui appresso:

- costruire su un'area che non comporti il consumo di nuovo suolo e dovrà quindi sorgere su un'area già edificata previa demolizione dei manufatti esistenti e, se necessario, bonifica;
- chiarire la modalità di finanziamento escludendo quelle che comportino maggiori oneri per l'amministrazione e, come indicato dal Procuratore Regionale Carmine Scarano in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2014 della Procura Regionale presso la Sezione della Corte dei Conti del Veneto, evitare che l'uso del PPP e del Project Financing vengano utilizzati con "eccessiva fiducia [...] come alternativa alla carenza di risorse pubbliche disponibili" con il rischio che "l'opera finisca per costare molto di più del previsto aggravando il debito dell'ente pubblico".
- realizzare l'opera con l'ausilio delle tecnologie d'avanguardia per il risparmio energetico
- Assicurare un numero di posti letto atto a mantenere ed eventualmente migliorare l'offerta ed il comfort garantito dalle strutture ospedaliere attualmente presenti a Chieri, Carmagnola e Moncalieri
- implementare la presenza di servizi di medicina territoriale nei comuni che perderanno i presidi ospedalieri
- implementare i Servizi di medicina post-acuzie e di medicina domiciliarire nei comuni che perderanno i presidi ospedalieri
- garantire un sistema di trasporto efficace che consenta ai cittadini di raggiungere comodamente l'ospedale unico
- rendere trasparente e partecipativo il percorso decisionale e di progettazione anche attraverso l'indizione di consigli comunali aperti o altre forme di partecipazione.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

 -30/9- 